



# NOTIZIARIO della MARINA

ANNO LXVI - DICEMBRE 2020 - € 2,00

HAPPY NEW YEAR!

2021





### SOLUZIONI PER L'INDUSTRIA NAVALE E MILITARE

Alfagomma fornisce **soluzioni all'avanguardia** per l'industria marina e militare con **prodotti performanti** che resistono alle condizioni più ostili e che non solo soddisfano ma **superano gli standard di riferimento**. Grazie a un dipartimento interno appositamente dedicato al settore navale e militare e ad una presenza nei cinque continenti, l'azienda è in grado di soddisfare e supportare i suoi clienti in qualunque progetto, ovunque si trovino nel mondo.

Alfagomma è uno dei maggiori produttori globali di sistemi per la gestione dei fluidi.

I più grandi costruttori al mondo di primi equipaggiamenti si affidano all'azienda per l'**esperienza**, l'**affidabilità** e la **qualità che caratterizzano i prodotti** e la **partnership con il cliente**.

- **Sistemi idraulici e industriali di gestione fluidi specifici per il settore**
- **Tubi assemblati flessibili**
- **Tubi rigidi sagomati**
- **Raccordi, adattatori, innesti rapidi**
- **Giunti compensatori (gomma, metallici, dog-leg)**
- **Normative e regolamentazioni tecniche:**  
ISO, SAE, API, MSHA, GMPHOM - OCIMF, EN, NF - EN, DM (21/1973 & 31/2001 alimenti, 174/2004 acqua potabile), FDA, FDA-CFR ordinanza del 9/11/94 (alimenti), EC REGULATIONS (34/2014 Atex, 90/2014 MED, 1935/2004 alimenti, 2023/2006 alimenti, 68/2008 ADR, RID, ADN, TMD)
- **Certificazioni sistema di gestione:**  
ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001 (in progress), IATF 16949
- **Omologazioni e certificazioni:**  
ABS, API, BV, CCS, DNV-GL, KR, LR, MA, ClassNK, RINA (Alternative Testing Scheme)



Il Notiziario della Marina è una testata giornalistica mensile fondata nel 1954

**Registrazione:** Tribunale di Roma n.396/1985 dell' 8 agosto 1985

**MINISTERO DELLA DIFESA**  
Proprietà Ministero della Difesa  
Editore Ministro della Difesa  
Marina Militare - Ufficio Pubblica Informazione e Comunicazione

**DIRETTORE RESPONSABILE**  
Antonio COSENTINO

**REDAZIONE**  
Luciano REGINA, Pasquale PRINZIVALLI,  
Emanuele SCIGLIUZZO

**DIREZIONE E REDAZIONE**  
Marina Militare - Ufficio Pubblica Informazione e Comunicazione Notiziario della Marina - piazza della Marina, 4 - 00196 Roma - tel. 06.3680.5556  
mail: [notiziario.marina@gmail.com](mailto:notiziario.marina@gmail.com)  
segreteria e abbonamenti tel. 06.36806318  
partita iva: 02135411003

#### NORME PER LA COLLABORAZIONE

La collaborazione è aperta a tutti, gli elaborati, inediti ed esenti da vincoli editoriali, esprimono le opinioni personali dell'autore, che ne assume la responsabilità. La Direzione si riserva il diritto di dare agli articoli il taglio editoriale ritenuto più opportuno. Gli articoli, concordati con il Direttore, dovranno essere corredati di foto (formato .tif o .jpg, di dimensioni minime 18 x 13 cm, con risoluzione a 300 dpi) e didascalie esplicative; gli elaborati dovranno essere redatti evitando l'uso di acronimi, che eventualmente vanno esplicitati. L'accoglimento degli articoli o proposte di collaborazione non impegnano la Direzione alla pubblicazione né alla retribuzione.

© Tutti i diritti sono riservati. Testi e foto non possono essere riprodotti senza l'autorizzazione del Direttore.

#### COME ABBONARSI

Le modalità di sottoscrizione sono:  
- versamento di € 20,00 con bollettino postale CCP 001028881603 oppure  
- bonifico bancario - codice IBAN IT26G0760103200001028881603 intestati a Difesa Servizi s.p.a. con la causale: abbonamento al Notiziario della Marina. Effettuato il pagamento è necessario inviare copia via mail a: [notiziario.marina@gmail.com](mailto:notiziario.marina@gmail.com) con i dati completi (nome, cognome, indirizzo, telefono, codice fiscale ed email).

**Stampa:** Fotolito Moggio srl, Villa Adriana - Tivoli

**Concessionaria di pubblicità:**  
N&C Media srl tel 03311783010  
[amministrazione@necmedia.eu](mailto:amministrazione@necmedia.eu)

chiuso in redazione il  
17 dicembre 2020



## SOMMARIO

dicembre 2020



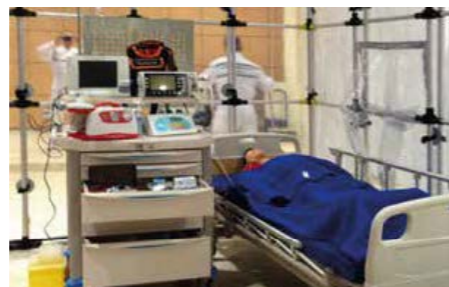
3	<b>L'editoriale</b> <i>di Antonio Cosentino</i>
6	<b>Gennaio</b> <i>di Antonio Cosentino</i>
8	<b>Febbraio</b> <i>di Luciano Regina</i>
10	<b>Marzo</b> <i>di Emanuele Scigliuzzo</i>
12	<b>Aprile</b> <i>di Pasquale Prinzivalli</i>
14	<b>Maggio</b> <i>di Fabio Dal Cin</i>
16	<b>Giugno</b> <i>di Fabio Dal Cin</i>
18	<b>Luglio e agosto</b> <i>di Alessandro Lentini</i>
20	<b>Settembre</b> <i>di Alessandro Lentini</i>
22	<b>Ottobre</b> <i>di Luciano Regina</i>
24	<b>Novembre</b> <i>di Pasquale Prinzivalli</i>
26	<b>Dicembre</b> <i>di Emanuele Scigliuzzo</i>
30	<b>Nave Alpino: flagship dell'operazione europea "Atalanta", ritorna in Italia</b> <i>di Stefano Febbraro</i>
32	<b>I 18 allievi ufficiali giurano fedeltà alla Repubblica italiana</b> <i>di Giorgia Tonello</i>
36	<b>Accanto alla gente in tempo in tempo di Covid, sulla scia di santa Barbara</b> <i>di Vincenzo Grienti</i>
38	<b>Lotta all'inquinamento marino</b> <i>di Rosario Naimo</i>
42	<b>Talamone, "la Casa dei Pesci"</b> <i>di Luca Lucci</i>
46	<b>Isola dei Cavoli, faro di pericolo</b> <i>di Fabio Dal Cin</i>
48	<b>Curiosità: il solino dei marinai</b> <i>di Paolo Giannetti</i>

# Sistema Integrato di Biocontenimento

**S Security**  
trattamento dei pazienti

**S Surety**  
affidabilità, garanzia di funzionamento  
in scenari complessi e critici

**S Safety**  
protezione degli operatori



Il sistema di biocontenimento di IN MANIBUS MEIS® un modello, che si è distinto per la sua interoperabilità, a garanzia di più funzionalità - **aeronavigabilità** - **trasporto su ruota** - **trattamento presso la destinazione finale** - senza alcuna interruzione della barriera microbiologica.

## HEALTH BIOSAFETY TRAINING®

Si basa su una dottrina di impiego già consolidata, associata a formule di training e certificazione di personale operativo e tecnico supportato da HEALTH BIOSAFETY TRAINING™: il percorso che valorizza i risultati di anni di attività di simulazione ed esercitazione in infrastrutture critiche.

[biocontenimento.it](http://biocontenimento.it)



## INMANIBUSMEIS

IN MM® S.r.l. u.s.  
Via Francesco Luigi Ferrari 22  
44122 Ferrara (FE) - ITALY  
[inmm.it](http://inmm.it) - [biocontenimento.it](http://biocontenimento.it)  
tel. +39 0532 61650  
fax. +39 0532 091061  
email: [info@inmm.it](mailto:info@inmm.it)  
PEC: [inmm@pec.it](mailto:inmm@pec.it)



## L'editoriale

di Antonio Cosentino

# 2020

### La Marina, sempre presente

*Nonostante la grave emergenza dovuta alla pandemia, non ci siamo mai fermati*

Il 2020 è stato un anno bisestile. I giorni sono stati 366 invece di 365 e, secondo la tradizione, "anno bisesto anno dissesto o funesto", così recita la tradizione popolare. Si ritiene che siano stati i romani a pronunciare per primi questa frase e, da lì questa cattiva fama che ha dato origine a innumerevoli leggende. Seppure, alla luce della ragionevolezza, ci si rifiuti di dare credito a questa leggenda, i più superstiziosi, quando accadono le più paventate sciagure, le accolgono al grido di "anno bisesto anno funesto". Come se non bastasse, sono molti gli eventi tragici che si sono verificati, tra cui il terremoto di Messina, 27 dicembre 1908, il terremoto del 1960 che uccise un terzo della popolazione di Agadir in Marocco, il sisma in Belice del 1968, quello del Friuli del 1976. A conferma delle credenze popolari, è stato anche il devastante tsunami che, nel 2004, afflisse le coste della

Thailandia e, per finire, la maledizione dell'anno bisestile che stiamo vivendo: l'emergenza sanitaria mondiale Coronavirus.

Oggi come ieri, la Marina è sempre presente in prima linea, così è stato a: Messina, Belice, Friuli e Thailandia. La Forza Armata è al fianco di chi soffre, schierata nel 2020 nell'emergenza nazionale COVID-19, nelle attività volute dal ministro della Difesa, on. Lorenzo Guerini. Nonostante la grave emergenza dovuta alla pandemia, la





Marina Militare non si è mai fermata, e, secondo le direttive del vertice della Marina, ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone, è attiva in molti teatri di interesse strategico, dal Mar Mediterraneo al Medio Oriente, dall'Oceano Indiano al Golfo di Guinea e fino al Mar Artico. Tra le operazioni principali si annoverano: Mare Sicuro, Irini, la Vigilanza Pesca, Atalanta, Sea Guardian e le attività di sorveglianza a tutela degli interessi nazionali nel Golfo di Guinea, ricche di focolai di crisi e minacce emergenti. Oltre ai compiti militari non si deve trascurare l'aumentato numero di iniziative a favore di altri dicasteri, istituzioni e popolazione civile come, il supporto alla Protezione Civile. Una missione che fa parte del supporto che la Forza Armata, da sempre impegnata in compiti strettamente connessi anche con il mondo civile, svolge a fa-

vore della collettività nell'ambito del cosiddetto "impiego complementare", come l'operazione Emergenza Cedri a Beirut o l'intervento di ricerca e recupero delle cosiddette "ecoballe", con una task force specialistica della Marina. Oltre all'impiego complementare, la Forza Armata è operativa anche con attività di supporto alla sicurezza della navigazione svolte dall'Istituto Idrografico della Marina e dalle unità idroceanografiche, il mantenimento in efficienza di tutto il complesso dei fari e segnalamenti marittimi e le attività di bonifica degli ordigni rinvenuti nei mari e laghi italiani. Il personale è sempre al centro della Forza Armata: dagli equipaggi, ai fucilieri della brigata Marina San Marco, agli specialisti del Comsubin agli atleti del Gruppo Sportivo, una catena di quasi

trentamila donne e uomini che hanno fatto della loro vita la propria missione in Marina. Nelle prossime pagine un riepilogo delle maggiori attività che hanno caratterizzato il 2020.

*A conclusione di un altro anno trascorso insieme, nonostante le tante difficoltà che stiamo affrontando, il Notiziario ha continuato con dedizione e professionalità a svolgere le proprie funzioni. La ricerca del miglioramento continuo e l'attenzione nei confronti di voi lettori, sarà anche per il prossimo anno il nostro principale obiettivo. Un doveroso ringraziamento va ai nostri collaboratori e a voi abbonati che, credendo in noi, avete raccolto la nostra sfida.*

*Un augurio a tutti voi per le prossime festività.*



Un anno insieme

# Gennaio

di Antonio Cosentino

“

*Il primo numero dell'anno traccia un excursus dell'intensa attività dei mesi passati in cui ha visto la Forza Armata lanciata verso le sfide di domani. Un'attività fatta di operazioni internazionali, di esercitazioni e di addestramento, che vede la Marina impegnata in prima linea nella tutela della sicurezza e degli interessi nazionali, con sempre maggiore vocazione internazionale, sempre più interlocutrice autorevole e protagonista.*

*La forza della Marina risiede anche nelle nostre tradizioni, negli ideali perseguiti e che vanno fatti conoscere.*

*“Una peculiarità della Marina - come ha sottolineato l'ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone - in cui siamo in grado di fare diplomazia navale, di proiettare all'estero il meglio della nostra gioventù per creare, in base a quanto ci chiede il nostro Paese, occasioni di scambio e di commercio.*

*Per i canali internazionali passa la cooperazione in tema di sicurezza che si sviluppa attraverso il supporto amministrativo, la consulenza e l'assistenza a favore di altre Marine e realtà istituzionali che operano nella dimensione marittima”.*

*Un numero ricco, che vi porta in un contesto, diviso tra presente e passato ma con lo sguardo rivolto al futuro, fondato su valori imprenscondibili.*

*La Marina vuole essere sempre più attenta e proiettata anche verso il sociale, per questo motivo collabora con onlus e associazioni per sostenere chi vive in condizioni di disagio. Questo impegno non è solo doveroso ma è soprattutto fonte di arricchimento reciproco, come è stato ricordato nell'incontro presso il circolo ufficiali della Marina a Roma, che ha ripercorso i dieci anni di lavoro insieme con la Fondazione Rava. In questo, come del resto in tutti i numeri, proviamo a trasmettervi quello spirito di avventura e poesia marinaresca che solo chi va per mare conosce e che prende forma tutte le volte che si spiegano le proprie vele verso nuovi orizzonti.*

”

*Copertina dedicata ai principali eventi del 2019, dalla nomina del CSMM ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone, al varo di nave Trieste, ai 100 anni della Brigata San Marco.*

2020



## Febbraio

di Luciano Regina

“

*Dopo la sosta invernale, si torna a solcare l'onda. Nave Carabiniere, flagship del 2° Gruppo Navale Standing NATO Maritime Group 2, insieme alla fregata tedesca Hamburg, alla turca Orucreis e alla greca Limnos, costituiscono un dispositivo che opera sotto il controllo operativo del Marcom, una forza navale di reazione rapida volta a garantire la sicurezza marittima ed a salvaguardare gli interessi nazionali degli stati membri.*

*Sempre nel Mediterraneo, prosegue la costante attività nell'ambito dell'Operazione Mare Sicuro, volta ad assicurare il libero utilizzo delle vie di comunicazione marittima e dell'alto mare nonché per contribuire alla stabilità regionale con particolare attenzione alla Libia.*

*Costante è l'impegno della Marina lontano dai confini nazionali, lì dove gli interessi del Paese richiedono una presenza talvolta costante per attività operative, di cooperazione e di ricerca scientifica; ne è testimone la campagna High North, che permette ai ricercatori scientifici di enti nazionali e internazionali e all'Istituto Idrografico di portare avanti degli studi sui cambiamenti climatici in Artico e i suoi impatti sull'ambiente e sull'economia globale.*

*Significative le parole citate dal capo di Stato Maggiore della Marina, ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone “[...] si respira un'aria preme di tradizioni e di magia [...]” viviamo le emozioni della consegna del basco verde a undici nuovi incursori.*

*Per non dimenticare, infine, riviviamo insieme una pagina importante della nostra Forza Armata con l'impegno, dieci anni fa, verso la popolazione di Haiti dopo quel terremoto che rase al suolo la piccola isola: Operazione White Crane, testimonianza di una propensione alla solidarietà tutta italiana.*

”

*Immagine mozzafiato dell'aviolancio del personale del Gruppo Operativo Incursori (GOI) durante un addestramento.*

2020



# Marzo

di Emanuele Scigliuzzo

“

Ovunque voi operiate o stiate concorrendo all'operatività della Marina è fondamentale non abbassare la guardia. Gli Italiani nel mese di marzo erano tutti coesi ad affrontare la pandemia. Nel momento di difficoltà, le parole del capo di Stato Maggiore della Marina, ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone, attraverso le pagine del Notiziario, a esprimere la sua personale gratitudine, ma anche il supporto per gli sforzi che uomini e donne della Marina, hanno profuso fin dall'inizio di questa lotta. "La Marina è pronta ad affrontare la difficile situazione con la tenacia, lo spirito di fiducia e lo sguardo oltre l'orizzonte che da sempre ci contraddistingue" ha proseguito l'ammiraglio che ha voluto concludere con una certezza che infonde ancora oggi sicurezza: "[...] con la giusta rotta ed il necessario assetto si possono affrontare gli elementi avversi fino a che il vento calerà, il mare spianerà [...] faremo rientro in un porto sicuro". Una importante testimonianza da Lodi, nel cuore di uno dei focolai più importanti della pandemia, ci ha fatto comprendere l'importante contributo del nostro personale. Il Covid non ha fermato le attività operative come nave Bergamini nel golfo di Aden, integrata nel dispositivo dell'operazione europea Atalanta. Una molteplicità di attività finalizzate ad assicurare il libero e consentito uso del mare, ne hanno caratterizzato il periodo. Si è svolta anche la Dynamic Manta, esercitazione antisommergibile svolta nelle acque dello Ionio, e il ritorno dell'Italia al comando del Secondo Gruppo

Navale NATO.

Nel ventesimo anniversario dell'ingresso delle donne nelle Forze Armate, i palombari vedono entrare per la prima volta, nelle file operative, una collega, Chiara Giamundo. Sempre a marzo, nave Scirocco ha ammainato la bandiera per l'ultima volta, un'unità che "è stata per quasi quattro decenni la vera e propria ossatura della Squadra Navale

”

Marzo dedica la copertina agli "eroi in prima linea", medici e infermieri con le "stellette" a disposizione del Servizio Sanitario Nazionale per fornire la loro professionalità e fare squadra con il mondo civile, in una frenetica corsa contro il tempo.

2020



# Aprile

di Pasquale Prinzivalli

“

*Il capo dello Stato, in totale solitudine, con la mascherina sul volto raggiunge la cima della scalinata del Vittoriano per rendere omaggio al sacello del Milite Ignoto, sulle note del “Silenzio”.*

*Sono queste le immagini che hanno trasmesso tutti i media per raccontare le celebrazioni del 25 aprile che quest'anno ricadono nel 75° anniversario della Liberazione; immagini forti, perché non sono i soliti festeggiamenti, foto simboliche ed emblematiche del momento storico che il Paese ed il mondo intero sta attraversando a causa della Pandemia. Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella durante il messaggio alla Nazione si è stretto a tutti i familiari delle vittime del Covid-19 ed ha mostrato riconoscenza a chi in questo momento si trova in prima linea a combattere questo nemico invisibile. “[...] a questa impresa siamo chiamati tutti, istituzioni e cittadini, forze politiche, sociali ed economiche, professionisti, intellettuali, operatori di ogni settore [...] insieme possiamo farcela e lo stiamo dimostrando”, questo il messaggio del Presidente.*

*La Marina non si è certamente sottratta ed ha contribuito con i Fucilieri della Brigata Marina San Marco, il personale del Comando Subacquei ed Incursori e con medici ed infermieri, tutti mobilitati a sostenere la sanità pubblica, a fare “sistema”, in prima linea contro questa emergenza sanitaria. Ad aprile, tra le pagine del Notiziario, ci spostiamo nel golfo di Guinea a largo delle coste della Nigeria, a*

*bordo della fregata Luigi Rizzo impegnata in area per la salvaguardia della libertà di navigazione e della sicurezza marittima. L'unità, intervenendo a favore di un mercantile greco, coinvolto in un tentativo di abbordaggio da parte di un barchino di quelli normalmente impiegati dai pirati, con a bordo sette uomini armati, ha di fatto sventato l'attacco.*

”

*Copertina dedicata al personale della Brigata Marina San Marco che ha contribuito a sostenere la sanità pubblica nella lotta contro il virus.*

2020

# Maggio

di Fabio Dal Cin

“

L'Italia è ancora alle prese con la difficile situazione epidemiologica: la Marina Militare, in un ampio contesto interforze, è intervenuta sin dalle prime fasi della gestione dell'emergenza nazionale COVID-19 schierando tutti gli assetti richiesti con un evidente sforzo di uomini, mezzi e strutture. Proseguono nel frattempo gli impegni internazionali della Forza Armata. Nave Bergamini, dopo aver operato nell'ambito dell'operazione Atalanta, è rientrata a Taranto, mentre prende il via l'operazione "Irinì", missione europea a guida italiana con il compito principale di far rispettare l'embargo di armi verso la Libia.

Con le giuste procedure e attuando le adeguate norme di sicurezza per affrontare le difficoltà della pandemia, continua il processo di ammodernamento e rinnovamento dello strumento navale: nave Cavour termina un'ambiziosa sosta lavori presso l'Arsenale Militare Marittimo di Taranto e viene varato nello stabilimento cantieristico di Riva Trigoso (GE) il Pattugliatore Polivalente d'Altura Francesco Morosini. Maggio è anche il mese degli approfondimenti sul Servizio Fari della Marina Militare, con la presentazione del primo numero della rubrica dal titolo "il Notiziario del Segnalamento" e sulla scuola sommergibili e l'importanza dell'addestramento per gli equipaggi subacquei.

Nella sua nuova veste, festeggia i primi dieci anni di vita il Nazario Sauro, primo e unico sommergibile - museo in acqua in Italia visitabile presso la Darsena antistante il museo Galata di Genova. Il

progetto di una barca a vela Class 40 rinnova il connubio tra lo sport velico e la Marina Militare, e, tra storia e tradizioni, chiudono il notiziario di maggio il ricordo delle annotazioni di Dino Buzzati, inviato di guerra sulle navi della Regia Marina, e la ricorrenza dei 118 anni della Piegheira del Marinaio.

Allegato al numero di maggio, uno speciale tutto al femminile a vent'anni dall'entrata delle donne nelle Forze Armate, un evento che ha determinato un mutamento radicale avvenuto parallelamente al passaggio dal servizio di leva a quello professionale. Un passaggio epocale che ha arricchito la Difesa.

”

Copertina dedicata al passaggio della portaerei Cavour dal ponte girevole del Canale navigabile di Taranto dopo 16 mesi di sosta per manutenzione e ammodernamento.

2020

Allegato speciale



# Giugno

di Fabio Dal Cin

“

*Il mese di giugno si apre con due momenti solenni: le celebrazioni della nascita della Repubblica italiana e la Giornata della Marina.*

*Testando sul campo procedure e accorgimenti per limitare l'impatto del contagio tra gli equipaggi, riprendono le Campagne d'istruzione: nave Vespucci con a bordo gli allievi 1<sup>a</sup> classe dell'Accademia Navale (A.N.), nave Durand de La Penne con la Campagna allievi 2<sup>a</sup> classe A.N., nave Etna con le Campagne allievi Morosini e le Campagne delle Unità a vela minori.*

*Con la Campagna idro – oceanografica 2020, riprendono anche le attività tecnico – scientifiche dell'Istituto Idrografico della Marina militare a supporto degli Enti di ricerca ai fini ambientali. A spiegarci l'obiettivo della missione è il contrammiraglio Sinapi, neo-eletto direttore dell'International Hydrographic Organisation.*

*Nel mese in cui si celebra la Giornata Mondiale degli Oceani (World Oceans Day), parte dalla Spezia nave Alliance, unità polivalente di ricerca che porterà la Marina Militare e il programma di ricerca High North in Oceano Artico per il prossimo triennio 2020 – 2022.*

*Anche la Squadra navale torna in mare. Una interessante intervista rilasciata dal Comandante in capo della Squadra navale, ammiraglio di squadra Paolo Treu, ci illustra “lo stato di salute” e la prontezza operativa dello strumento aeronavale della Marina.*

*Con la presentazione del faro di atterraggio di Carole, prosegue la nostra “navigazione” alla scoperta dei fari italiani, affidati ex-lege alla Marina Militare.*

*Infine, un traguardo importante è stato raggiunto da Giacomo Ferrari e Giulio Calabrò, atleti del Gruppo Sportivo della Marina Militare, che hanno visto i loro nomi in pole position tra le nomination fatte dalla Federazione Vela nell'ambito premio “Velista dell'anno 2019”.*

”

*Copertina dedicata all'imbarco, su nave Vespucci, dei giovani cadetti dell'Accademia Navale di Livorno per la prima campagna d'istruzione della loro carriera da Ufficiale.*

2020



# Luglio e Agosto

di Alessandro Lentini

“

*I mesi estivi di luglio e agosto sono stati caratterizzati dalle campagne d'istruzione delle navi scuola della Marina Militare, condizionate dalle limitazioni imposte per contrastare il diffondersi della pandemia da COVID-19.*

*Di particolare importanza la chiusura della campagna d'istruzione di nave Vespucci a Taranto, con l'ingresso a vela nel Mar Piccolo attraverso il canale navigabile.*

*All'Istituto Idrografico della Marina, a Genova, il contrammiraglio Massimiliano Nannini è subentrato al posto del contrammiraglio Luigi Sinapi il quale è stato eletto a direttore dell'Organizzazione Internazionale dell'Idrografia.*

*L'8 luglio nave Alliance ha iniziato ufficialmente dal porto norvegese di Tromsø la prima campagna High North del nuovo triennio di ricerca in Artico, al fine di incrementare la conoscenza dell'Oceano Artico e la sostenibilità ambientale del continente.*

*Nel Golfo di Follonica il 5 agosto è arrivata la Task Force della Marina coordinata dalla Protezione Civile per il recupero delle balle di combustibile solido secondario cadute in mare dalla motonave Ivy cinque anni fa.*

*Nell'ambito della cooperazione internazionale, agosto è stato il mese dell'Operazione Cedri, missione voluta dal Ministero della Difesa all'indomani della terribile esplosione che ha devastato la città di Beirut. Oltre 500 militari, un ospedale da campo e due navi della Marina hanno parte-*

*cipato portando sostegno e aiuti umanitari alla popolazione e supportando le operazioni di ripristino del porto e di un ospedale danneggiato.*

”

*Nella copertina del numero di luglio e agosto del Notiziario della Marina, la nave scuola Amerigo Vespucci in navigazione durante la campagna d'istruzione a favore degli allievi Ufficiali dell'Accademia Navale di Livorno.*

2020





# Settembre

di Alessandro Lentini

“

Settembre è stato il mese in cui si sono concluse le campagne estive d'istruzione di nave Durand de la Penne e delle navi a vela minori.

Il cacciatorpediniere de la Penne, con gli allievi della seconda classe dell'Accademia navale di Livorno a bordo, ha anche partecipato all'esercitazione internazionale EUNOMIA 2020 prima di concludere la campagna, con Francia Grecia e Cipro.

A Palazzo Marina il sottocapo di Stato Maggiore, l'ammiraglio Aurelio De Carolis, ha firmato un accordo di collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico con il quale la Marina Militare, con il proprio personale in possesso di preparazione tecnica ed esperienza professionale nello specifico settore della subacquea e dell'idrografia, fornisce supporto nell'organizzazione e nello svolgimento dell'attività ispettiva di competenza in materia di controlli, di sicurezza, di impianti nel mare territoriale e nella piattaforma continentale, campagne di ispezione e prelievo di campioni provenienti dal settore estrattivo per l'effettuazione delle attività di verifica delle condizioni dello stato di condotte e impianti e, infine, il necessario supporto idrografico. A Napoli si è svolta la quarta edizione del Naples Shipping Week, la settimana dedi-

cata alla cultura e all'economia del mare, con un panel curato dalla Marina Militare nell'ambito del Forum internazionale Port & Shipping Tech.

Al termine di un mese di attività in Libano nave San Giusto ha ricevuto la visita dell'ambasciatrice d'Italia in Libano, sua eccellenza Nicoletta Bombardiere per poi concludere la missione Operazione Cedri e lasciare il porto di Beirut per fare rientro in Italia.

Sempre nell'ambito delle cooperazioni internazionali la Marina ha preso parte ad una esercitazione NATO davanti alle coste francesi, la Dynamic Mariner 2020, con due cacciatorpediniere Luigi Durand de La Penne e Andrea Doria, il sommergibile Prini e un pattugliatore marittimo.

”

Il rientro a Taranto di nave Vespucci che attraversa il canale navigabile il 22 agosto al termine della campagna degli allievi della 1° classe del neonato corso Esperia.

2020

Allegato speciale



# Ottobre

di Luciano Regina

“

Nelle pagine di ottobre, prosegue l'attività di nave Alpino, flag ship di Eunavfor Somalia operazione Atalanta, una missione che opera in una zona compresa tra il Mar Rosso meridionale, il golfo di Aden e parte dell'Oceano Indiano, con l'obiettivo di garantire presenza, sorveglianza e polizia in alto mare finalizzate al contrasto della pirateria.

La Marina italiana non si ferma: la nostra Forza Armata si propone per l'assegnazione del comando di uno dei Larger Formation: il Sea Control Task Group One, con la disponibilità a contribuire con due Fremm. L'iniziativa trova la sua dimensione nell'ambito della Nato Readiness Initiative (NRI), volta a migliorare la prontezza delle forze dell'Alleanza, aumentandone capacità e disponibilità confermando il sempre più costante sostegno nei confronti della Nato.

Non siamo presenti solo in mare e per mare: continuano a susseguirsi le attività istituzionali a cui partecipa l'ammiraglio Cavo Dragone, dalla creazione di un tavolo tecnico sullo sviluppo della città di Taranto alla firma dell'accordo tra la Marina e l'INPS in merito alla creazione alla Spezia del "Polo nazionale della Marina Militare".

Grande successo di pubblico per la I<sup>a</sup> edizione digitale della manifestazione Naples Shipping Week, una settimana dove i cittadini del capoluogo campano hanno avuto modo di apprezzare l'impegno delle nostre navi. Trasmesso in diretta streaming sui canali social istituzionali, il seminario si è aperto con il saluto del Capo di stato Maggiore della Marina Militare, ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone.

Anche Genova, storica città marinara, è protagonista del primo evento internazionale svolto in Italia nel rispetto delle regole anti-Covid 19: la 60<sup>a</sup> edizione del Salone Nautico, un appuntamento indispensabile per il rilancio e la ripartenza di un comparto strategico per l'economia nazionale, definita l'edizione del "coraggio", non ha mancato l'appuntamento annuale.

Culto e tradizioni della marineria in generale e della Marina Militare, sono racchiusi nel Museo Tecnico Navale di La Spezia, il maggiore museo navale d'Italia, uno tra i più antichi al mondo che conserva cimeli e reperti, testimonianze di navigazioni, esplorazioni, battaglie, esperienze scientifiche, invenzioni e innovazioni.

Continua nelle splendide acque delle Isole Eolie, la navigazione alla scoperta della storia del nostro segnalamento che ci porta all'isolotto vulcanico di Strombolicchio, perla del Tirreno.

Allegato al numero di ottobre, uno speciale con le autorevoli riflessioni del suo Comandante in Capo, l'ammiraglio di squadra Paolo Treu, che ha dedicato all'importante tema della leadership sul mare a favore dei comandanti: "Il sale del comando, per una leadership sul mare".

”

In copertina ad ottobre il nostro atleta Raffaello Ivaldi, vincitore del titolo italiano nella "canadese maschile".  
Allegato al Notiziario: Il Sale del Comando per una Leadership sul Mare.

2020

# Novembre

di Pasquale Prinzivalli

“

*Nelle prime pagine del Notiziario della Marina di novembre ci addentriamo sulla capacità di visione tattica e strategica, della Forza Armata, di proiezione della forza dal mare e verso il mare in modo da adempiere ad operazioni di intelligence, di supporto e difesa aerea.*

*Rendere il mare più sicuro con uno strumento aeronavale capace di proiettarsi fuori dal Mar Mediterraneo in aree di crisi accessibili esclusivamente dal mare, rende sempre più necessario il ricorso ad operazioni expeditionary.*

*Tale caratteristica diventa fondamentale per l'attività della flotta impegnata all'estero, in un'area molto più ampia, riconosciuta ed identificata come Mediterraneo allargato.*

*Quante volte da bambini ci siamo ritrovati immersi in storie di pirati, marinai senza regole, protagonisti di avventure vissute in mari lontani? Certo quelle erano delle storie scritte per divertirci, ma i pirati esistono ancora, quali mari solcano e che volto hanno?*

*Nave Martinengo, in attività di pattugliamento nel Golfo di Guinea, ha sventato ben due attacchi di pirateria: il primo ai danni del mercantile Zhen Hua 7 battente bandiera liberiana, abbordato dai pirati vicino al Sao Tome e il secondo al mercantile Torm Alexandra battente bandiera di Singapore. Dall'attività prettamente operativa passiamo a quella di supporto alla ricerca scientifica, l'unità polivalente da ricerca della Marina Militare Alliance rientra a La Spezia dopo aver effettuato la Medi-*

*terranean Recognized Environmental Picture 2020 (MREP20) in Mediterraneo Centrale.*

*Tale attività ha avuto lo scopo di progredire nella ricerca sulla caratterizzazione ambientale marina capace di fornire supporto decisionale alle operazioni della NATO.*

*Si sa la gente di Mare ha anima e cuore, non si è mai arrestato infatti il contributo della Marina al contrasto della Pandemia a fianco della gente che soffre.*

*Con l'Operazione Igea sono 200 i drive-through gestiti da medici e infermieri della Difesa, alla Marina affidati quelli della Puglia, Toscana, Liguria, Marche e Basilicata a testimonianza dell'impegno concreto profuso dal nostro personale che sta contrastando questo nemico con tutte le proprie forze, senza risparmio di energie.*

”

*Nave Martinengo in navigazione. Insieme all'unità della Marina Militare il mercantile Enrico Fermi.*

2020



## Dicembre

di Emanuele Scigliuzzo

“

*Un anno difficile sta per terminare. Il 2020 verrà ricordato sicuramente come uno degli anni peggiori per tutta l'umanità caratterizzato da una pandemia che sembra non voler terminare. Per fortuna la luce sembra intravedersi in fondo al tunnel, o per fare un paragone più attinente al mondo della Marina, le ostruzioni del porto si iniziano a scorgere oltre la tempesta.*

*Quel porto sicuro, che il capo di Stato Maggiore, nelle sue rassicuranti parole pubblicate sul numero di marzo aveva accennato, sembra finalmente avvicinarsi.*

*Come ormai consuetudine per la nostra rivista, ripercorriamo l'anno appena concluso attraverso il racconto dei momenti salienti che hanno caratterizzato i mesi appena trascorsi, per la Forza Armata. In apertura un interessante articolo che ripercorre tutto il 2020.*

*Un anno in cui la Marina non è stata solo di supporto al personale medico civile, nei punti cruciali del contrasto alla pandemia. Le attività operative e addestrative non si sono fermate, così come la tutela dell'ambiente, su tutte l'operazione "Cerboli Pulita" appena conclusasi.*

*Una attività che ha visto il complesso recupero di eco-balle che costituivano una insidiosa minaccia per il delicato ecosistema toscano. In questo numero, anche una significativa testimonianza dell'amore incondizionato per il mare da parte del personale della nostra Forza Armata, portato avanti anche nella sfera personale. Dicembre è il*

*mese in cui gli allievi della prima classe vivono uno dei momenti più significativi della loro vita militare: il giuramento.*

*Spazio anche alle tradizioni, con un interessante articolo sul "solino", che farà chiarezza su alcuni simboli sulla nostra divisa.*

”

*Nella pagina a fianco: la copertina di questo numero che racchiude un anno di attività della Marina Militare, tra queste la Campagna d'istruzione degli allievi ufficiali dell'Accademia Navale di Livorno a bordo di nave Amerigo Vespucci che mostra uno straordinario tricolore illuminato sull'alberatura.*

2020



# Nave Alpino: flagship dell'operazione europea "Atalanta", ritorna in Italia

di Stefano Febbraro

*Nave Alpino, dopo oltre due mesi di impiego, termina il suo periodo di deployment in Oceano Indiano raggiungendo due traguardi importanti: il passaggio del canale di Suez e l'attraversamento della linea dell'Equatore*

Il 2 dicembre 2020, al termine della cerimonia di cambio di Comando in mare, la Fregata Alpino cede l'importante ruolo di *Flagship* EUNAVFOR SOMALIA Operazione Atalanta alla nave spagnola Reina Sofia ed il contrammiraglio Riccardo Marchiò passa l'incarico di Force Commander della 35ª rotazione in mare del dispositivo europeo e comandante della Task Force 465 al commodore portoghese Diego Arroiteia. Nave Alpino termina così il suo periodo di *deployment* in Oceano Indiano, iniziato il 5 ottobre 2020, dopo oltre due mesi di impiego dell'Unità trascorsi, da parte dell'equipaggio, continuamente a bordo lontano dalle proprie famiglie, in un momento così difficile per il nostro Paese a causa della pandemia da COVID-19. L'operazione Atalanta, ha l'obiettivo di

proteggere le unità navali operanti nell'ambito del *World Food Program* (WFP) e le *Vulnerable Ship*, combattere il fenomeno della pirateria, monitorare il fenomeno della pesca illegale lungo le coste somale e monitorare il rispetto delle *Best Management Practice* (BMP-5) da parte dei mercantili in transito, in collaborazione con le altre forze e organizzazioni multinazionali presenti nello stesso quadrante marittimo. Il bacino di riferimento dove opera il dispositivo aeronavale dell'Unione Europea è compreso tra il Mar Rosso meridionale, il Bacino somalo, il Golfo di Aden e parte dell'Oceano Indiano, Partita lo scorso 19 settembre dal porto di Taranto, nave Alpino, a pochi anni dall'ingresso in servizio nella Marina Militare, ha partecipato per la prima volta a

questa Operazione, aggiungendo altri due traguardi importanti per una Unità navale: il passaggio del canale di Suez e l'attraversamento della linea dell'Equatore.

Durante l'attività di pattugliamento nel Bacino somalo ha operato regolarmente con assetti aeronavali spagnoli e tedeschi, nonché interagito con una Unità della Marina giapponese durante una *Force Demonstration* nelle acque antistanti le coste Gibutine.

Tali attività si inquadrano, infatti, nella cornice delle iniziative dell'Unione Europea finalizzate a promuovere un maggior livello di cooperazione con il Giappone nel settore della sicurezza marittima, della lotta alla pirateria nell'Oceano Indiano e per la condivisione delle norme di diritto, in difesa della libertà di navigazione.

Nel corso del *deployment* ha condotto anche attività di *Intelligence Surveillance and Reconnaissance* (ISR) e cooperato

con le autorità dei Paesi rivieraschi, al fine di aumentare la reciproca conoscenza, la fiducia e l'interoperabilità con l'obiettivo di migliorare le condizioni di sicurezza e contribuire allo sviluppo regionale, operando anche a distanza mediante attività di *Local Leader Engagement* (LLE).

Sono state condotte due importanti *Focus Operations*, all'interno delle quali si sono svolte attività di pattugliamento in prossimità delle coste somale al fine di evidenziare la presenza del dispositivo Europeo in Area di Operazione (AOO). Durante le *Focus Operations*, un pilastro fondamentale è stato rappresentato dalle attività di *Civil - Military Cooperation* (CiMiC) per fornire supporto e beni di prima necessità alle popolazioni del luogo durante gli approcci con i pescherecci locali – c.d. "*From the Boat Approach*" – nel pieno rispetto delle restrizioni anti-COVID-19 e delle misure di prevenzione/riduzione del rischio biologico. Prima di rientrare in Italia, in esito alla

sospensione delle attività di *Local Maritime Capacity Building* a causa della pandemia ed in linea con le direttive nazionali, nell'ultima sosta di nave Alpino a Gibuti sono stati consegnati beni di prima necessità alla popolazione locale, mediante un progetto di donazione di materiale scolastico, medico e alimentare, al fine di completare il progetto CiMiC iniziato durante le *Focus Operations*.

A seguito del disormeggio dal porto di Gibuti, l'Unità ha diretto alla volta del mare Mediterraneo dove ha condotto, prima del rientro in Patria, importanti interazioni addestrative con le Unità delle Marine di Francia, Grecia, Turchia e con assetti elicotteristici della Repubblica di Cipro insieme al *Task Group* italiano costituito da nave Garibaldi e nave Bergamini.

Queste occasioni di interazione rivestono un'importante occasione per la Marina Militare per il consolidamento di procedure standard volte alla salvaguardia dei mari e della libertà di navigazione, oltre a mantenere elevate capacità operative. Nave Alpino è rientrata a Taranto il 12 dicembre insieme alle unità navali Garibaldi e Bergamini.

*Golfo di Aden, nave Alpino in pattugliamento nella acque dell'Oceano Indiano.*



# 118 allievi ufficiali giurano fedeltà alla Repubblica italiana



di Giorgia Tonello

*Il capo di Stato Maggiore della Marina, presenza alla cerimonia del giuramento dei 118 allievi ufficiali.*

Come da tradizione, il primo sabato di dicembre a ridosso delle celebrazioni di Santa Barbara, Patrona della Marina, 118 giovani allievi frequentatori della 1<sup>a</sup> classe dei Corsi Normali, di cui 26 donne, e 4 allievi ufficiali piloti di Complemento, hanno gridato a gran voce "Lo giuro". La cerimonia si è svolta in forma statica, nel pieno rispetto delle misure di prevenzione connesse all'emergenza sanitaria in atto. In questo contesto, gli allievi ufficiali, schierati nella loro "divisa storica", impettiti e orgogliosi del percorso che intendono intraprendere, in

Accademia Navale prima e per mare un domani, hanno giurato, emozionati e soddisfatti. È un momento fondamentale per la vita di ogni allievo che, di fatto, giura fedeltà alla Repubblica Italiana e che, da quel momento, viene investito di una grande responsabilità: il giuramento, infatti, sancisce l'ingresso in Forza Armata ma anche nella grande famiglia della Marina, ricca di tradizioni e insegnamenti. Così l'allievo 1<sup>a</sup> classe Alessandro Feraroni ha espresso l'importanza di questo momento: "Per noi allievi la cerimonia del giuramento ha segnato il momento nel quale abbiamo



“  
L'Accademia cerca di insegnarvi quanto è importante il mare, che è l'ambiente dove voi esprimerete le vostre facoltà, dove lavorerete in futuro, quanto sia importante per il nostro Paese, quanto sia vincolante questo dominio per la nostra economia, la nostra democrazia, la nostra sicurezza”


*Ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone*

sancito il legame indissolubile che ci legherà per sempre alla nostra Nazione. Celebrare questa sacra cerimonia durante un periodo, come quello odierno, di grande difficoltà per il Paese ci ha resi ancora più consapevoli di cosa davvero significhi essere al servizio della collettività e di quanto sia fondamentale rimanere uniti e saldi nelle avversità”. L'allievo 1<sup>a</sup> classe (GM-GN) Martina Simone ha aggiunto: “Il giuramento per noi è stato l'apice del percorso di crescita intrapreso con l'ingresso in Accademia navale avvenuto 2 mesi fa. Ognuno di noi ha provato fierezza e orgoglio quando tutti insieme, gli uni accanto agli altri, abbiamo giurato fedeltà alla Repubblica italiana.

Le difficoltà che abbiamo incontrato nel prepararci per questo giorno e la mancanza delle nostre famiglie alla cerimonia ci hanno reso ancora più consapevoli del percorso che abbiamo deciso di intraprendere e della solennità del giuramento prestato”.

Presente alla cerimonia il capo di Stato Maggiore della Marina, ammiraglio di squadra Giuseppe Cavo Dragone, che ha rivolto agli allievi le seguenti parole: “L'Accademia cerca di insegnarvi quanto è importante il mare, che è l'ambiente dove voi esprimerete le vostre facoltà, dove lavorerete in futuro, quanto sia importante per il nostro Paese, quanto sia vincolante questo dominio per la nostra economia, la nostra democrazia, la nostra sicurezza”.

Nel solco della tradizione, infatti, la missione dell'Accademia Navale, rimane indissolubile: forgiare i futuri ufficiali di Marina, i Comandanti del futuro, insegnando loro la via per diventare “professionisti del mare”.





Electronic cabinets

3D

# COLUMBUS

**Multi-Mode Surveillance and Target Acquisition Radar**  
NAVAL AND COASTAL SURFACE  
AIR SURVEILLANCE RADAR



L'Arcivescovo Marciànò, Ordinario militare per l'Italia:  
"Con lo sguardo e il cuore oltre, nell'orizzonte infinito del bene comune"

# Accanto alla gente in tempo di Covid, sulla scia di Santa Barbara

di Vincenzo Grienti



## L'INTERVISTA

### la parola all'Arcivescovo Santo Marciànò

**Con quali emozioni e sentimenti, quest'anno, si è celebrata la memoria liturgica di Santa Barbara?** Anzitutto con sentimenti di gratitudine. I militari, e in particolare i militari della Marina, lo dico con convinzione e ammirazione, sono stati e sono ancora una volta decisivi, anche nella gestione di questa emergenza inattesa; hanno rappresentato e rappresentano, sul piano sanitario e sociale, un punto di forza del nostro Paese, un elemento di sicurezza per la nostra gente, afflitta, spaventata e impoverita. Lo hanno fatto, questo è molto

bello, seguendo Gesù, sulle orme proprio di Santa Barbara. Lo hanno fatto affrontando una forma di "martirio", ovvero, secondo l'etimologia della parola, offrendo una "testimonianza" libera e autentica di servizio d'amore al prossimo. Il Signore esorta coloro che vogliono seguirlo a prendere la propria croce. Se ci pensiamo bene, il verbo «prendere», riferito alla «croce», indica l'atteggiamento attivo di chi non subisce ma si fa carico, prende su di sé. Questa pandemia ha messo davanti al mondo la realtà della croce e delle singole croci, svelando al contempo la ri-

sposta che solo l'amore riesce a dare, a cercare, a inventare. Un amore che è tale in chi, spiega ancora Gesù, sa «rinneare se stesso».

**In fondo, un po' anche gli uomini e le donne della Marina hanno "rinneato sé stessi" nell'impegno verso la comunità. Non è così?** Potremmo dire che gli uomini e le donne che prestano servizio a tutti i livelli nella Marina Militare, così come i colleghi delle Forze Armate e Forze dell'Ordine, ci hanno spiegato con semplicità e fedeltà queste

parole del Vangelo: hanno rinnegato se stessi, non solo non esitando a mettere da parte i loro interessi, il loro tempo, la loro incolumità ma richiedendo un supplemento di disponibilità, di rischio... un supplemento d'amore alle loro stesse famiglie. La famiglia di un militare ha una vocazione speciale, lo ripeto spesso. Vive in comunione con una dedizione straordinaria, che supera i limiti del dovere professionale o i tempi lavorativi e si identifica con quel senso della missione che, sempre, ci trascende. Rinneare se stessi, in fondo, significa trascendere se stessi. Tenere lo sguardo e il

cuore rivolto verso un "oltre" che ci immette nell'orizzonte infinito del bene e del bene comune, nell'economia del gratuito: e se tutto questo, per l'egoismo imperante o per i comuni criteri finanziari, sembra una scelta in perdita, per la logica evangelica è un reale guadagno, l'unico vero guadagno, quello di chi, donandola, "perde" la propria vita per amore degli altri.

**In tante occasioni, non solo ideali, gli uomini e le donne della Marina hanno "preso" sulle loro spalle le croci di tante persone nella quo-**

Una festa di Santa Barbara diversa, ma non sottotono, quella che la Marina Militare ha celebrato il 4 dicembre, a Roma, nella chiesa di Santa Caterina da Siena a Magnanapoli. Una giornata caratterizzata dall'emergenza sanitaria che ha colpito l'Italia e il mondo, ma che ha fatto ritrovare lo stesso ufficiali, sottufficiali e marinai, dentro e fuori i confini nazionali, attorno alla propria Patrona. "La croce con cui il mondo si è con-

frontato in questo tempo, ossia la pandemia, fino a qualche mese fa ci era quasi del tutto ignota. Avevamo probabilmente letto qualcosa sui libri di storia o ascoltato le narrazioni di anziani che ricordavano l'esperienza dell'epidemia della spagnola alla fine del primo conflitto mondiale ma, ad essere sinceri, ci sembrava che dovesse rimanere tutto lì - dice Monsignor Santo Marciànò, Arcivescovo Ordinario Militare per l'Italia -. Invece, è diventata una croce dell'oggi,

di questi nostri giorni, e lo è diventata per tutti, seppure con sfumature diverse. È una croce che ha accomunato il mondo e, per certi versi, ha accomunato il nostro mondo militare".

Roma, 4 dicembre 2020. Messa solenne in onore di Santa Barbara nella chiesa di Santa Caterina a Magnanapoli. A sinistra il Capo di Stato Maggiore della Marina, ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone insieme al Monsignor Santo Marciànò, Arcivescovo Ordinario Militare per l'Italia.

*L'operazione costituisce l'ulteriore esempio della proficua collaborazione del dicastero della Difesa con il Dipartimento della Protezione Civile al servizio della comunità*

# Lotta all'inquinamento marino

*di Rosario Naimo, foto di Michele De Simone*

**T**ra il 20 ottobre e il 6 novembre i palombari del GOS, imbarcati su nave Anteo, hanno recuperato dai fondali del mare dell'Arcipelago Toscano, davanti l'isola di Cerboli, altre tre ecoballe. Salgono così a 15 (di presunte 56) i composti di combustibile solido secondario dal peso di circa 1,2 tonnellate ciascuno perduti in mare cinque anni fa dalla motonave Ivy a causa di uno sbandamento e individuate dopo accurate indagini dalle strumentazioni del Cacciamine Termoli, del Team Remus e dal mezzo di

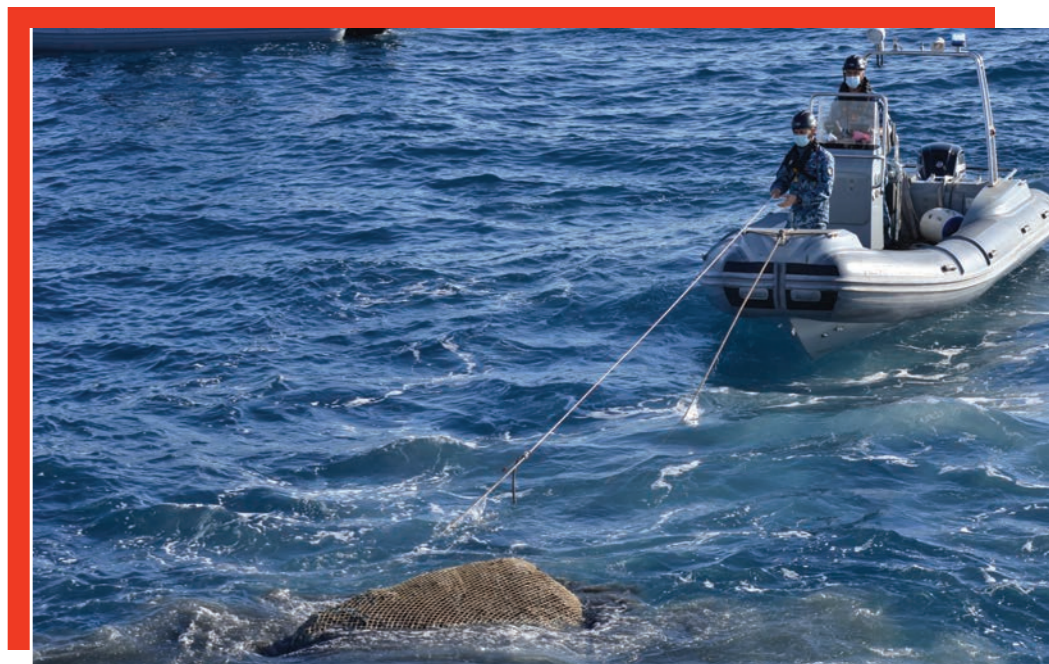
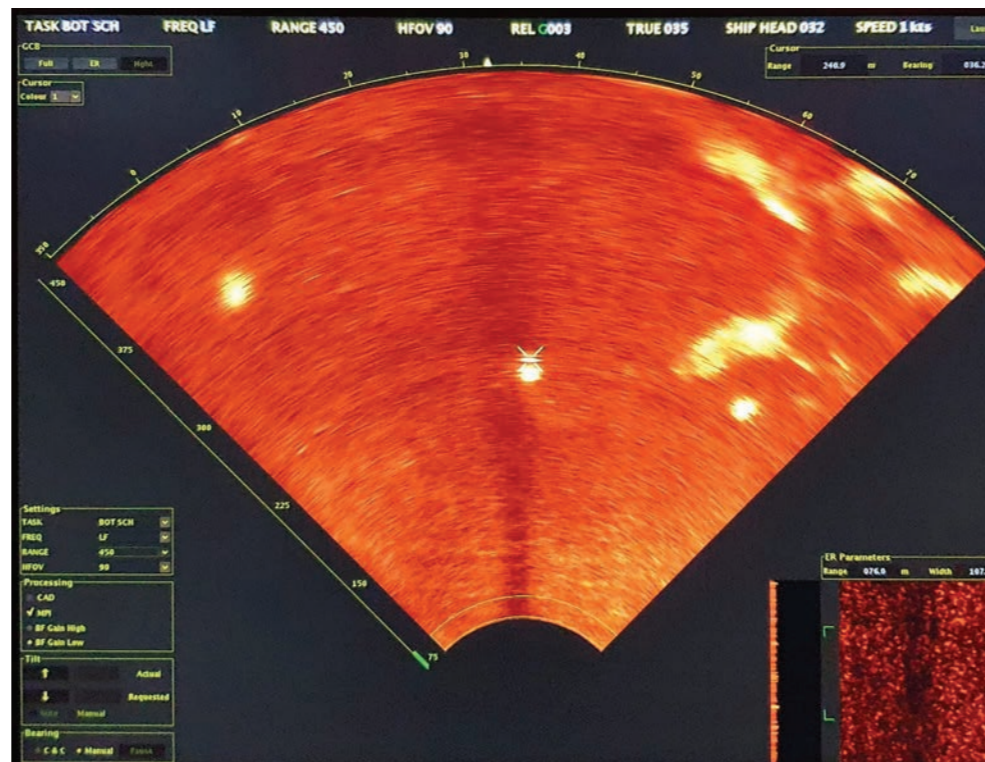
Ispra-Cnr nave Astrea. L'individuazione ed i recuperi rientrano nell'attività stabilita con ordinanza n.685 del 24 luglio 2020 (pubblicata in Gazzetta Ufficiale n.196 del 6 agosto 2020) e coordinata dal Dipartimento della Protezione Civile che coinvolge, in qualità di soggetti attuatori, anche l'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale e la Regione Toscana; nonché il Ministero dell'Ambiente, l'Istituto Superiore per la ricerca ambientale (ISPRA) e l'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

(ARPAT) con il ruolo di garantire il controllo e il monitoraggio ambientale. Quanto riversato in mare il 23 luglio 2015 dalla motonave Ivy che, lasciato il porto di Piombino, per cause mai chiarite si inclinò su un fianco, è la componente secca di rifiuti non pericolosi. Evento che ha indotto il Consiglio dei ministri a deliberare lo stato di emergenza (sei mesi a partire dalla data del 22 luglio scorso, delibera pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 191 del 31 luglio 2020).

E così il 3 agosto è scattata l'operazione "Cerboli pulita" con la Marina Militare che, rispettando le procedure anti COVID, ha messo a disposizione del Centro Operativo Avanzato del Dipartimento di Protezione Civile organizzato a Piombino gli assetti operativi composti dai Cacciamine Rimini e Termoli, l'Unità tipo Moto Trasporto Costiero Caprera, le Unità Navali Polifunzionali Alta Velocità Cabrini e Tedeschi e la nave salvataggio e soccorso Anteo nonché squadre del

*Nave Anteo durante le fasi di ricerca delle ecoballe nei fondali dell'Arcipelago Toscano, davanti l'isola di Cerboli.*

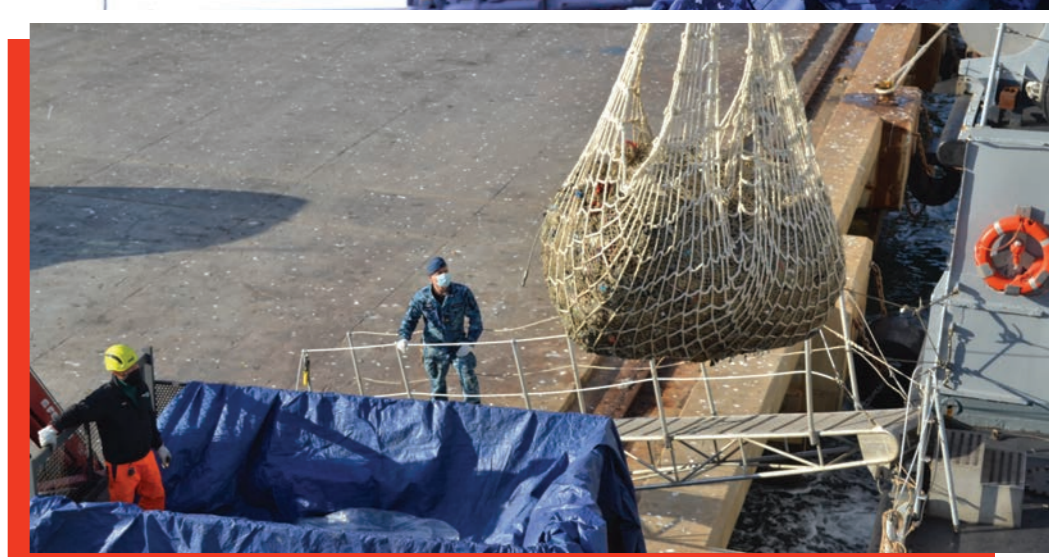
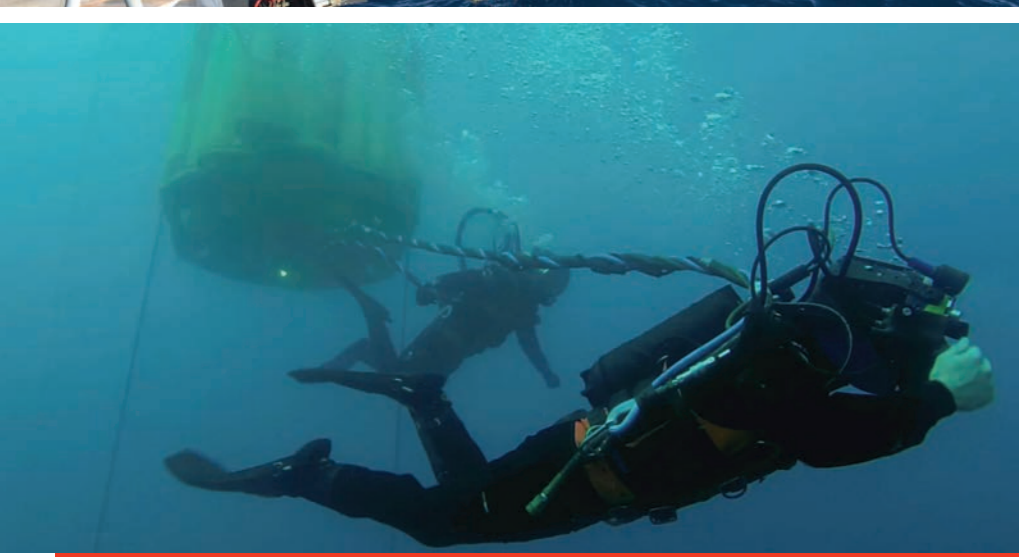




Gruppo Operativo Subacquei (GOS). Dieci le aree (21 Km<sup>2</sup>, per un totale di 51 contatti investigati) in cui si è operato con l'ausilio di sonar imbarcati, del Autonomous Underwater Vehicles Remus 100 (AUV) ed dei Remotely Operated Vehicles Pluto Gigas e Pluto Plus (ROV) e dove sono stati individuati i diversi contatti presenti sui fondali. Gli operatori del GOS hanno condotto oltre 60 immersioni in coppia in una complessa situazione operativa, immergendosi fino a 60 metri di profondità nel golfo di Follonica. Sono state recuperate più di 16 tonnellate di rifiuti, poi messi a dimora nel sito temporaneo di stoccaggio in attesa dello smaltimento a cura della ditta individuata dalla Regione Toscana. Prima dell'attuale operazione erano state rinvenute, in ordine sparso e in vario modo, lungo la costa o all'interno delle reti a strascico dei pescherecci locali, 17 ecoballe. Grazie alle operazioni iniziate il 6 agosto, con il supporto della Marina Militare, se ne aggiungono 15, di cui 12 praticamente in pochi giorni d'estate e 3 tra fine ottobre ed inizio novembre: la tredicesima, individuata in estate, è stata ripescata il 20 ottobre a causa di qualche complessità del fondale; la 14 e la 15 in contemporanea: una grazie all'individuazione del Remus e l'altra risalita a galla dopo essere stata smossa da una rete di un motopesca. In totale

32. Le operazioni di forza per il sollevamento dal fondo, il confezionamento di ciascuna ecoballa e la custodia delle stesse fino alla consegna sono state effettuate da nave Caprera durante la fase di agosto e poi da nave Anteo, a ottobre. L'intervento della Marina rientra tra i compiti previsti dalla Strategia Ambientale Marina realizzata conseguentemente alla direttiva della Comunità Europea 2008/56/CE recepita dall'Italia con il D.Lgs. 13 ottobre 2010, n° 190 che ha conferito al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) il compito di coordinatore della strategia attraverso un organo denominato Comitato Tecnico e che comprende i rappresentanti dei principali Dicasteri attivi nel campo della tutela ambientale marina tra cui, appunto, un rappresentante della Marina Militare, in veste di delegato permanente del Ministero della Difesa. Obiettivo da raggiungere: il "buono stato ambientale marino" o Good Environmental Status – GES.

*Le varie fasi delle operazioni: dal ritrovamento, alle immersioni per imbracatura, al recupero delle ecoballe da parte della squadra del Gruppo Operativo Subacquei di Comsubin.*



*Il mare è una delle risorse più importanti per un popolo, sia dal punto di vista sociale che ambientale*

## Talamone, “la Casa dei Pesci”

*di Luca Lucci*

In un blu che ci avvolge completamente e che abbraccia tutto quel magnifico mondo sommerso, scorgiamo all'improvviso in lontananza una sagoma, che stimiamo essere grande, a spanne, circa tre metri per tre. Non si vede bene, l'acqua è profonda... In quel punto il fondale è completamente deserto e quella roccia stona un po' con l'ambiente che stiamo osservando. Quando ci avviciniamo ci si accorge però che non è una roccia ma una scultura, più precisamente una Sirena, bellissima. Tuttavia il suo sguardo inquieta, mentre galleggiamo sopra di lei: sembr osservarci un po' stranita dal basso. Poco più avanti un altro blocco, stavolta capovolto. La forza del mare lo ha fatto ribaltare. Si intravede anche qui una sagoma umana riversata su un lato. Pensiamo: “siamo sulla strada giusta”. Tuttavia in mare non ci sono indicazioni stradali da seguire. Procediamo nel senso che ci eravamo detti. Nel frattempo, purtroppo, perdiamo un membro dell'equipaggio, morso da una fastidiosa medusa e costretto a tornare momentaneamente a riva. Mai viste tante meduse insieme come quel pomeriggio. Il fondale inizia a scendere ulteriormente, la visibilità si riduce. Tiriamo fuori la testa per orientarci, d'altra parte non siamo “navigatori” così esperti. Andavamo a sensazione, non conoscevano la giusta rotta. Poi all'improvviso, dal nulla, capiamo di essere arrivati a destinazione. Nel punto giusto! Un “santuario” marino si apre sotto i nostri occhi ed il sorriso si apre sotto le nostre maschere. Le videocamere sono pronte a riprendere e a scattare. Tutte le sculture sono disposte secondo una geometria circolare ben definita, con una specie di obelisco posto al centro. Sono tante, non capiamo neanche se le stiamo osservando tutte, si vedono altre sagome in lontananza. Decidiamo di stazionare lì sopra per una quindicina di minuti, per scattare le foto migliori, estasiati dalla vi-



suale. Banchi di pesci ci circondano e sembrano danzare con noi in quelle acque limpidissime, senza nessun timore. Questo posto si fa chiamare "Casa dei Pesci". L'idea nasce da un gruppo di pescatori locali i quali decidono di fare qualcosa di concreto contro il dannosissimo fenomeno della pesca a strascico, che "desertifica" i fondali e induce la fauna marina a emigrare. Inizialmente l'idea era quella di dislocare, nei fondali della zona, blocchi di cemento, proprio per ostacolare fisicamente lo "strascico"

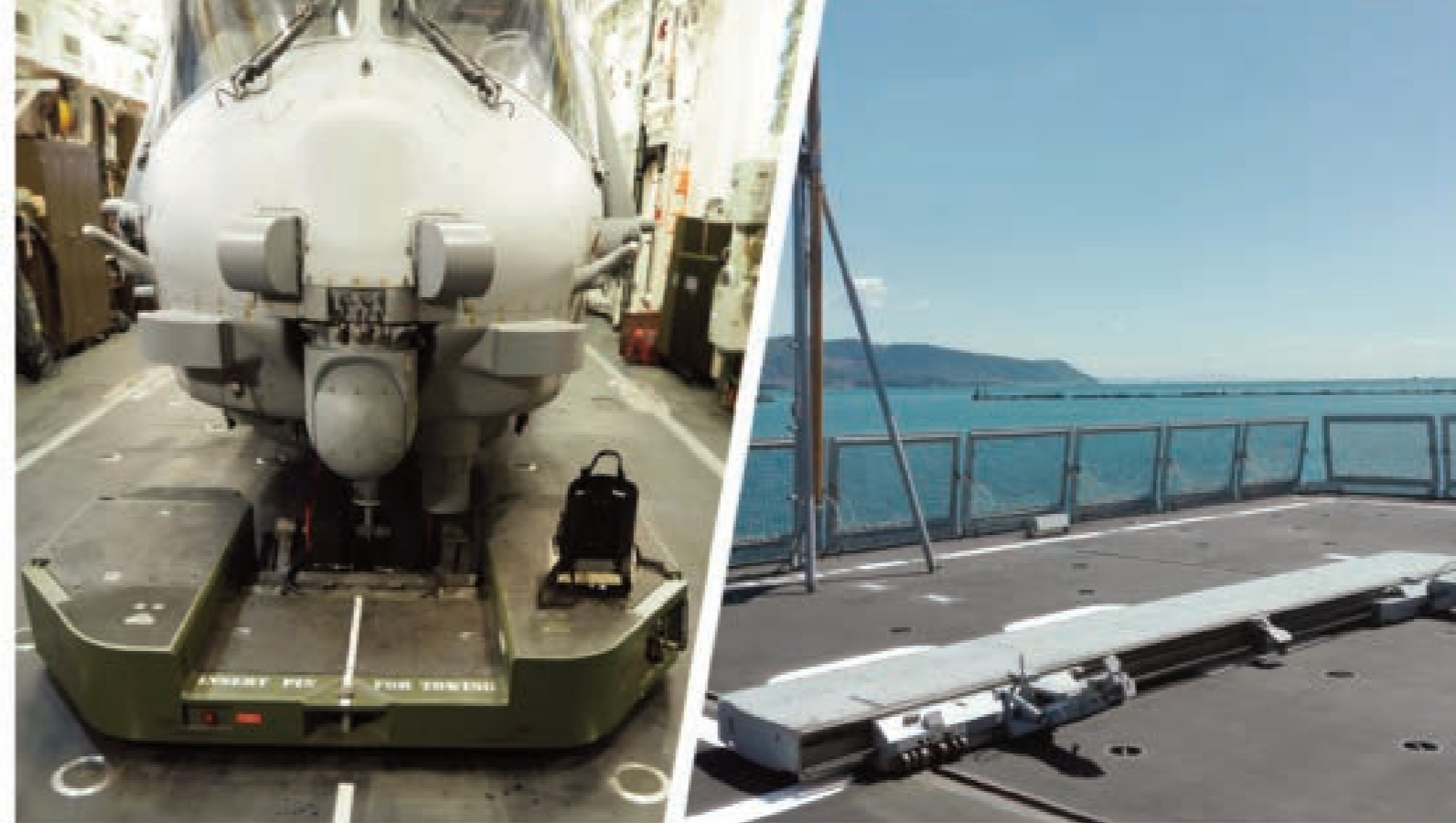
delle reti da pesca. Poi l'intuizione geniale! Invece di asettici blocchi di cemento, perché non posizionare vere e proprie opere d'arte? Ed ecco che molti artisti e scultori decisero di prendere parte all'iniziativa, regalando alcune delle proprie opere. Risultato? Molti pesci sono tornati a nuotare in queste magnifiche acque, la vegetazione sembra iniziare nuovamente a riprendersi i suoi spazi tutto intorno, uno spettacolo che qualsiasi nuotatore può ammirare.

*Immagine suggestiva delle acque di Talamone, dove dei blocchi scolpiti vengono depositati sul fondo marino per arricchire il museo sottomarino de "La Casa dei Pesci".*

L'emozione e la meraviglia di queste uscite ci restano impresse dentro. Il nostro gruppetto di "esploratori" amatoriali si impegna periodicamente nel filmare e divulgare le bellezze nascoste sotto pochi metri di acqua salata, ad un passo dalla nostra costa, alla portata di tutti, per sensibilizzare la popolazione verso la riscoperta delle bellezze marine italiane. Questo è un piccolo passo, da parte nostra, a favore della salvaguardia del patrimonio naturale marino, dal pericolo incombente della desertificazione dei fondali (soprattutto quelli in prossimità delle coste), che colpisce flora e fauna acquatica. Il fenomeno è causato da molti fattori, sia naturali che umani (inquinamento, pesca a strascico, etc), e sarebbe un peccato vederlo progredire fino al punto di non ritorno.

Molto scherzosamente, durante le nostre "missioni", ci riconosciamo tra noi con i gradi della Marina Militare, per avere una simpatica gerarchia all'interno del gruppo nella gestione della spedizione. Perché anche nelle attività amatoriali sono necessari organizzazione e disciplina.

Il mare è una delle risorse più importanti per un popolo, sia dal punto di vista sociale che ambientale. Alterare l'equilibrio naturale tra le acque e le terre emerse potrebbe, alla lunga, comportare danni dai risvolti inimmaginabili.



SISTEMI DI MOVIMENTAZIONE ELICOTTERI  
A TERRA E A BORDO NAVE

[www.sime2007.com](http://www.sime2007.com)

RAPPRESENTANTI UFFICIALI PER L'ITALIA  
DEI PRODOTTI:

COMPONENTI OLEODINAMICI  
PER SISTEMI NAVALI

**SIME 2007**  
SATCOM ELETTRONICA TLC

CURTISS-WRIGHT  
INDAL TECHNOLOGIES  
NU-TORQUE

SISTEMI DI TELECOMUNICAZIONE  
SATELLITARE

SISTEMI DI TRAINING PER IL  
CONTROLLO DEL TRAFFICO AEREO

ACORDE TECHNOLOGIES  
RCI COMPONENTS  
ADACEL

# Isola dei Cavoli, faro di pericolo

di Fabio Dal Cin

Siamo nel mese di dicembre, mese dell'anno in cui ogni navigazione è una storia a sé stante; una giornata di bonaccia può improvvisamente trasformarsi in una burrasca tanto violenta da mettere a dura prova il più solido degli scafi e il più esperto tra gli equipaggi: consapevoli di queste insidie, il nostro viaggio riprende. Effettuato il tradizionale "imbarco viveri", approvvigionamento necessario prima di riprendere il largo, lasciamo il sicuro approdo dell'isolotto del Gallo Lungo – arcipelago de Li Galli (Comune di Positano-Salerno) per fare rotta sud-ovest, attraversare il mar Tirreno e giungere presso l'Isola dei Cavoli, piccolo avamposto della Sardegna meridionale, temporanea meta del nostro peregrinare in Mediterraneo. Su questa desolata ma affascinante terra, caratterizzata da effluvi di fiori ed erbe aromatiche, – il nostro Notiziario racconta – fu attivato, nel lontano 1858, dal Genio Civile (Regno Sardo), un faro di pericolo con settore su secca di Santa Caterina.

Il faro, costruito nel 1856 e attivato nel 1858 durante il Regno di Sardegna, ingloba al suo interno un'antica torre risalente alla fine del 1500. Si racconta, nelle storie tramandatesi tra i fanalisti che vi prestarono servizio, che fosse impossibile addormentarsi a causa del rumore del gruppo elettrogeno, mentre d'inverno, le condizioni di quel tratto di mare spesso in tempesta, costringevano il personale a lunghi periodi di isolamento

senza pane e viveri essenziali. Si narra inoltre che, intorno al 1930, un guardiano, che viveva sull'isola con la moglie e i tre figli, restò isolato per moltissimi giorni senza rifornimenti alimentari, ai limiti della sopravvivenza.

Per contrastare la fame, finirono per cucinare i gabbiani che, spinti dal forte vento, morivano impattando contro le rocce.

Il faro, abitato fino al 1973, oggi non lo è più in quanto completamente automatizzato.

Esiste, inoltre, un altro piccolo aneddoto legato all'ottica e al numero di elenco fari e fanali (E.F.) del nostro segnalamento....

Infatti, un dispaccio del Comando Zona Fari della Sardegna datato 19 luglio 1973 riporta: "Per il verificarsi della sensibile diminuzione del personale fanalista, Marispefari ha disposto il trasferimento del faro N° E.F. 1258 dall'Isola dei Cavoli su Capo Carbonara nelle immediate vicinanze del semaforo omonimo. Tale provvedimento comporterà, con gradualità in-

## Caratteristiche generali

Lat.: 39° 05' Nord

Long.: 09° 32' Est

Comando Zona Fari: **La Maddalena**

Funzione del segnalamento: **Faro di pericolo**

Altezza del piano focale sul livello medio mare: **74 m**

Portata nominale sorgente principale: **11 miglia**

Caratteristica: **luce bianca con settore rosso su secca di S. Caterina**

Anno di costruzione (riferito al faro): **1858**

Costruzione: **Torre cilindrica con rivestimento in piastrelle di ceramica, colorate a fasce grigie-nere.**

terventi, la seguente definitiva segnaletica della zona:

a. Faro n° E.F. 1258 (sulla parte nord-est dell'Isola dei Cavoli) viene trasferito su Capo Carbonara a circa 100 metri a sud del vecchio semaforo;

b. Fanale n° E.F. 1262 (nel fabbricato del faro n° E.F. 1258) – fanale a lampi rossi segnante con settore rosso la secca di S. Caterina, ubicato a circa 1.5 mg a ponente dell'isola dei Cavoli – soppresso definitivamente;

c. Fanale n° E.F. ....: questo nuo-

vo fanale automatizzato ubicato sul fabbricato del faro segnerà l'isola dei Cavoli."

Il "Notiziario", circa un anno dopo, riporta: "[il faro di Capo Carbonara] è stato attivato il 31 maggio 1974 ed è automatizzato con impianto AGA-PRB 23 ed utilizza l'ottica rotante già in opera nel faro di Isola di Cavoli: il nuovo fuoco di atterraggio prende il n° E.F. 1258 (ex Isola dei Cavoli) mentre quest'ultimo prende il n° E.F. 1262."

Capo Carbonara, nel territorio di Villasimius, è l'estrema propaggine sud orientale della Sardegna e davanti al suo promontorio è ubicata proprio la nostra Isola dei Cavoli.

Oggi, dunque, l'antica ottica rotante del nostro segnalamento "vive" nel faro di Capo Carbonara al quale ha "donato" anche il numero di elenco fari e fanali, E.F. 1258, acquisendo il nuovo e definitivo numero E.F. 1262 e dotandosi di una nuova ottica di tipo "fisso".

A testimonianza della pericolosità di questo tratto di mare, nel 1979 è stata collocata, a circa dieci metri di profondità, la statua della Madonna del Naufragio, simulacro ricavato da un unico blocco di trachite rosa. Nel frattempo, il nostro faro, supportato da nuove tecnologie e con maggior affidabilità ed efficienza, continua silenziosamente ad emettere, con periodo di dieci secondi, il suo raggio luminoso a beneficio di tutta la comunità dei naviganti.

Lux Nautis Securitas!

# Curiosità: il solino dei marinai

di Paolo Giannetti

*Anticamente i marinai usavano mettere la pece ai loro codini e per non sporcare le loro casacche iniziarono a portare sul collo un fazzoletto, così nacque il famoso solino*

**A**nticamente i marinai imbarcati portavano delle folte chiome e usavano tenere i capelli raccolti in codini e spalmati di grasso.

Ovviamente il grasso sporcava il dorso delle casacche (dette camisacci) per cui iniziarono a portare sul collo un fazzoletto o un pezzo di stoffa che con il tempo diventò di uso comune tra tutti i marinai del mondo.

Successivamente ai fazzoletti furono aggiunte guarnizioni e colori: nacque, così, il "solino".

I marinai italiani hanno sul solino due strisce bianche che sembra stiano a ricordare le due grandi guerre sostenute. Le stellette, invece, sono il segno distintivo dello status di militare.

Un'altra ipotesi è che le due bande

bianche che corrono lungo il bordo servivano in origine a riconoscere il marinaio imbarcato (due righe) da quello destinato a terra che ne aveva una sola. La stessa regola valeva per il fondo delle maniche.

I solini dei marinai del mondo non sono tutti uguali. Per esempio il nostro solino è di colore blu mentre quello degli americani è bianco. Quello dei marinai inglesi, è bordato da tre filetti in ricordo delle tre grandi vittorie di Orazio Nelson Abukir, Copenhagen e Trafalgar.

Oltre al solino i marinai indossano un cordino e un fazzoletto nero.

Il "cordino" o "lutto di Nazario Sauro" è un residuo della cimetta a cui veniva legato un coltello ma non sembra sia nato come tributo al martire della prima guerra mondiale. I marinai del periodo velico tenevano sempre a portata di mano un coltello per tagliare le vele, le sartie o le cime e, per evitare di perderlo e per tenere le mani libere, lo tenevano assicurato alla cintura e portato a

tracolla. Finito quel tempo l'uso del cordino è rimasto come parte dell'uniforme arrotolato a un fazzoletto nero. Sotto il solino viene annodato un fazzoletto nero piegato "a salsiccia" sul petto e tenuto dal cordino.

Questo fazzoletto sembra derivare dall'uso che ne veniva fatto per le pulizie di cannoni o per fasciare le ferite.

Questo fazzoletto di seta nera, nella marina inglese, scende sul petto a fiocco in segno di lutto per la morte del citato grande ammiraglio Nelson avvenuta sul ponte della sua Victory.

Un'ultima curiosità sui pantaloni a campana. Il tipico taglio dei pantaloni con le estremità "svasate" veniva invece dato per permettere di arrotolarli senza difficoltà per il lavaggio della coperta.





# ABBONATI

compila con i tuoi dati il bollettino di conto corrente e inviaci la ricevuta di pagamento per email a: [notiziario.marina@gmail.com](mailto:notiziario.marina@gmail.com)



## I SISTEMI MODULARI GALLEGGIANTI MIGLIORI AL MONDO



Numero illimitato di configurazioni



Assemblaggio facile e veloce



Installabile in mare aperto



Resistente, sicuro e certificato



Esente da manutenzione



20 anni di garanzia



### CARATTERISTICHE TECNICHE:

**Materiale/Composizione**  
Polietilene vergine ad altissima densità di resina (HDPE)

**Peso modulo**  
5,5 kg (12,1 libbre)

**Capacità di galleggiamento**  
68 kg (150 lbs.) per cubo o 296 kg per mq.

**Dimensioni**  
L x Larghezza:  
48 cm (19") x 48 cm (19")  
Altezza: 35 cm (14")

**Ancoraggio**  
Sistemi di ancoraggio personalizzati per tutte le condizioni di mare, studi di fattibilità.



**20 ANNI DI GARANZIA SU TUTTI I PRODOTTI CANDOCK**

**CANDOCK ITALIA**  
Distribuito da Asia Srl  
Via Ardeatina, 385  
00042 - Anzio (RM)

[www.candockitalia.it](http://www.candockitalia.it)  
Scopri di più sui nostri prodotti e i nostri accessori. Tieniti aggiornato sulle nostre innovazioni. Chiedi un preventivo. [info@candockitalia.it](mailto:info@candockitalia.it)



STANDARDS:  
ISO 9001:2008  
and ISO 14001:2004



Conti Correnti Postali - Ricevuta di Accreditamento

Conti Correnti Postali - Ricevuta di Versamento

BancoPosta

€ sul C/C.n. 0 0 1 0 2 8 8 1 6 0 3 di Euro 2 0 , 0 0

TD 123 IMPORTO IN LETTERE VENTI/00

INTESTATO A DIFESA SERVIZI S.P.A.

CAUSALE ABBONAMENTO AL NOTIZIARIO DELLA MARINA

ESEGUITO DA

VIA - PIAZZA

CAP

LOCALITÀ

IMPORTANTE: NON SCRIVERE NELLA ZONA SOTTOSTANTE numero conto

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE codice bancoposta

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE

**40%**  
**DI SCONTO**  
**RISERVATO**  
**AL PERSONALE**  
**DELLA**  
**MARINA**



ISCRIVITI ALL'AREA RISERVATA SU [WWW.MARINAMILITARESHOES.COM](http://WWW.MARINAMILITARESHOES.COM)



# L'Italia nei mari del mondo.

Ogni volta che consegniamo una nuova unità confermiamo la nostra leadership mondiale nella cantieristica navale. Una nuova grande prova della nostra capacità di essere una risorsa strategica per il Paese, in grado di attrarre rilevanti e consistenti investimenti esteri e di creare lavoro e valore per centinaia di aziende e decine di migliaia di persone.

Perché quando costruiamo una nave, costruiamo anche l'Italia.

[fincantieri.com](http://fincantieri.com)



**FINCANTIERI**  
The sea ahead



una scia lunga | centosessanta anni



2021

# LINEE GUIDA

del

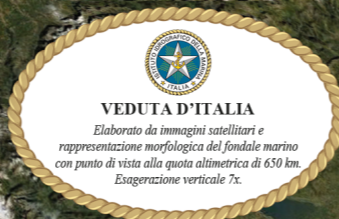
Capo di Stato Maggiore della  
Marina Militare

---

Ammiraglio di Squadra  
Giuseppe Cavo Dragone



MARINA  
MILITARE



2021

*Quando parliamo di marittimità non intendiamo solo il prodotto di una determinata collocazione geografica o il complesso delle attività politiche, commerciali, civili e militari legate al mare. Ovviamente si tratta anche di questo, ma più precisamente si vuole intendere l'essenza marittima nazionale, il legame profondo con il mare che permea la vita del Paese, condizionandone le scelte strategiche, la struttura economica, la cultura e lo sviluppo della società.*

*Il destino dell'Italia è indissolubilmente legato al mare, come testimonia la storia nazionale che ha visto coincidere i momenti di maggior benessere e sviluppo economico con quelli di massima espressione della propria innata propensione marittima.*

*Questo concetto, che ancora sfugge a una parte importante della popolazione, diventa di immediata comprensione esaminando l'immagine nella pagina precedente, che presenta la nostra Penisola sotto una prospettiva diversa da quella abituale e sulla quale invito il lettore a riflettere con occhio nuovo, attento e lungimirante.*

*Ciò detto, le Linee Guida 2021 delineano un anno in cui, in accordo con le Direttive del Ministro della Difesa, gli sforzi della Marina saranno concentrati nell'assicurare la piena operatività dello strumento marittimo, nel supportare le eccellenze industriali nazionali e le attività di ricerca scientifica e sviluppo tecnologico nonché nel fornire ulteriore impulso alla cultura marittima di un Paese che, dalle Alpi alla Sicilia, è naturalmente proiettato nel mare.*

LINEE GUIDA DEL CSMM

## LINEE GUIDA DEL CAPO DI STATO MAGGIORE DELLA MARINA



Il 2021 – celebrativo del 160° anniversario della Marina, come ricorda il nostro calendario – si apre con l'approntamento e la partenza a fine gennaio della portaerei Cavour per gli Stati Uniti. Un'impresa strategica per il Paese che, nel primo semestre, consentirà il conseguimento della certificazione per l'impiego da bordo dei nuovi F35-B della Marina; un passo indispensabile per raggiungere – in ottemperanza alle direttive del Ministro della Difesa – la capacità operativa iniziale della portaerei entro il 2024. A quest'ultima, dovrà affiancarsi quella più specifica di amalgama con l'intera forza marittima. Nell'anno del 30° anniversario di costituzione del Gruppo Aerei Imbarcati sarà così possibile far operare da bordo anche il terzo *Joint Strike Fighter* in consegna nell'anno alla Forza Armata e collaborare efficacemente con i gruppi portaerei della *US Navy* e delle Marine di Regno Unito e Francia. A questi impegni, ad elevatissimo contenuto tecnico-operativo e fondamentali per rafforzare il peculiare potenziale *expeditionary* abilitante per tutto lo Strumento militare nazionale, si aggiungeranno le altre attività operative e addestrative programmate, in crescita rispetto al 2020, ed il continuo impegno nella vigilanza marittima, unitamente alle operazioni interforze Igea ed Eos per il concorso al Sistema Sanitario Nazionale a seguito dell'emergenza pandemica. In questo particolare campo il comparto sanitario della Marina dovrà continuare a svolgere il suo ruolo per assicurare il regolare funzionamento dell'intera Forza Armata, ovunque operante, anche nel supportare le esigenze del Paese in virtù delle intrinseche capacità duali dello Strumento militare.

L'azione in mare avrà un'ampia proiezione internazionale e sarà estesa a tutto il contesto geo-strategico del Mediterraneo Allargato, con periodiche attività navali nell'Artico, costante presenza nei versanti più critici per gli interessi nazionali, dall'Oceano Atlantico all'Indiano passando per il Mediterraneo orientale – dove è in valutazione, ambito ONU, l'offerta italiana di partecipazione, dopo 8 anni, alla *Maritime Task Force* al largo del Libano –, e con un nuovo coinvolgimento nella missione europea nella regione del Golfo denominata *European Maritime Awareness in the Strait of Hormuz* (EMASOH).

L'attività di contrasto al preoccupante fenomeno della pirateria vedrà un forte incremento, a protezione del valore strategico delle linee di comunicazione marittima: nel Golfo di Guinea sarà raddoppiata, dislocandovi una fregata per 8 mesi complessivi, con la prospettiva di massimizzare la collaborazione con le Marine rivierasche e gli effetti della Diplomazia Navale nei confronti dei paesi di interesse, promuovendo contestualmente il progetto pilota dell'Unione Europea (UE) denominato *Coordinated Maritime Presence*. Una presenza di analoga durata sarà rinnovata nel bacino somalo, nell'ambito dell'Operazione Atalanta dell'UE di cui sarà esercitato il comando della forza in mare per quattro mesi. Rimanendo nel contesto dell'UE, sarà mantenuto il comando operativo dell'Operazione Irini nel Mediterraneo centrale e per un semestre ne sarà anche assicurato il comando tattico, oltre che la costante assegnazione di un'unità navale. Molto intenso sarà anche il sostegno alle attività marittime della NATO, con l'assunzione del comando del Secondo Gruppo Navale permanente di superficie dal prossimo giugno e per 12 mesi, la partecipazione all'analogo Gruppo Navale permanente di contromisure mine e l'assegnazione di navi, sommergibili e velivoli da pattugliamento marittimo per missioni di sorveglianza nell'ambito dell'operazione Sea Guardian. A favore dell'Alleanza, il 2021 vedrà anche le attività propedeutiche al nuovo contributo alla *NATO Readiness Initiative* (NRI) ed alla costituzione del nuovo comando *Multi-National Maritime Headquarters for the South* (MNM-S HQ), incardinato sulla Seconda Divisione Navale di base a Taranto che esprimerà questo nuovo ruolo continuando comunque ad assicurare quello tradizionale di comando rotazionale della componente marittima (COMITMARFOR) della forza di reazione della NATO (NRF). Il massimo apporto alla NATO e all'UE continuerà ad essere garantito, in aggiunta alla presenza di personale della Marina nelle relative strutture di comando, anche dal contributo di tutti i mezzi aerei e navali della Forza Armata impegnati in attività operative nazionali, sempre attraverso la formula del "supporto associato" che già nel 2020 è stato sensibilmente incrementato con ottimi risultati.

Nei bacini più prossimi alla Penisola, oltre al generale impegno a protezione delle vie di comunicazione marittima e delle attività economiche in mare, proseguiranno le azioni di vigilanza – incluso il controllo della pesca e dei flussi migratori –, di tutela degli interessi nazionali e di contrasto alle attività illecite e criminogene in mare attraverso la prosecuzione dell'Operazione Mare Sicuro (OMS), della Vigilanza Pesca (Vi.Pe.), della Vigilanza Marittima (Vi.Ma.) e dell'attività di presenza in Mediterraneo Orientale (MEDOR).

Lo sforzo nazionale nel campo della sorveglianza e sicurezza marittima dovrà essere inteso

come complementare alle attività internazionali di cooperazione securitaria nell'area del Mediterraneo Allargato, attraverso iniziative già consolidate, come nel caso della Libia con la costante presenza di un'unità navale in porto a Tripoli, e progettualità in via di sviluppo, come nel caso del Golfo di Guinea e del Corno d'Africa.

Sempre in ottica internazionale, nel 2021 sarà inoltre data continuità agli altri impegni consolidati nel tempo, quali la presenza del 10° Gruppo Navale Italiano con 3 pattugliatori in Sinai nell'ambito della *Multinational Force and Observers*, il supporto alla base italiana avanzata di Gibuti e le componenti interforze delle missioni di assistenza e dei rischieramenti nazionali, come quelli in Afghanistan, Balcani, Iraq, Libano e Somalia.

Il contributo della Marina alle istituzioni, in mare e sul territorio, continuerà a svilupparsi su più direttrici, nell'ottica della continuità tra difesa avanzata e sicurezza interna, così come nella vitale rilevanza della dimensione marittima per le prospettive di crescita sostenibile e prosperità inclusiva di un Paese come l'Italia.

Un particolare ed ulteriore impulso dovrà essere dato allo sviluppo di una sempre più efficace *Maritime Situational Awareness* (MSA), al fine di incrementare la conoscenza e la condivisione informativa del complesso dominio marittimo, con attenzione anche alla dimensione subacquea. In questo articolato settore, oltre a continuare ad ampliare le iniziative internazionali già in essere per la condivisione dei dati – come il *Virtual Regional Maritime Traffic Center* (V-RMTC) e il *Trans Regional Maritime Network* (T-RMN) –, la Marina potrà operare anche come *hub* di riferimento nazionale nella prospettiva dell'istituzione di una Zona Economica Esclusiva (ZEE) oltre il limite esterno del mare territoriale. La Marina è infatti naturalmente predisposta, per struttura organizzativa e capacità operative, a rendere disponibili alle altre amministrazioni dello Stato, ciascuna per l'assolvimento dei rispettivi compiti, i servizi di vigilanza e intervento svolti in aderenza al proprio peculiare ruolo istituzionale, anche al fine di ottimizzare l'impiego complessivo di uomini, mezzi, sistemi di sorveglianza e procedure per un efficace controllo delle zone economiche a tutela degli interessi nazionali. Ciò consente anche di evitare duplicazioni, massimizzare il ritorno complessivo sugli investimenti del Paese e capitalizzare l'esperienza inter-istituzionale finora maturata, migliorando l'efficienza e l'efficacia delle azioni condotte nella dimensione marittima e garantendo un'appropriata condivisione delle informazioni, indispensabile per il raccordo delle fasi di pianificazione e il coordinamento operativo tra i diversi attori coinvolti in alto mare. Il tutto sulla scorta dell'esperienza inter-istituzionale

maturata negli anni e recentemente messa a frutto in occasione delle operazioni Pelagie che hanno visto proficuamente collaborare, a supporto del Ministero dell'Interno, mezzi e centrali operative della Squadra navale, della Guardia costiera e della Guardia di finanza. In quest'ottica, sarà amplificato il valore aggiunto delle solide e crescenti sinergie tra le Capitanerie di Porto – Corpo specialistico della Marina con dipendenze multi-dicasteriali ed una importante presenza nel tessuto economico e commerciale del Paese – ed il resto della Forza Armata, curando in particolare la collaborazione a livello operativo nell'ottica della più ampia continuità trasversale nella dimensione marittima.

A sostegno di un'efficace capacità e continuità operativa, l'impegno addestrativo del 2021 vedrà, in funzione dell'evoluzione pandemica, la prosecuzione delle normali attività per l'approntamento delle forze e la ripresa di quelle più articolate, tra cui le esercitazioni avanzate, negli ambiti interforze e multinazionali, i cicli Mare Aperto e le attività di reparto. Particolare attenzione sarà dedicata allo sviluppo della Seconda Divisione Navale nel ruolo di Comando *sea-based* per la direzione di una *Joint Task Force* nazionale per operazioni expeditionary, funzionale anche a mantenerne il livello di operatività in ottica *NATO Response Force* (NRF). Sempre nello stesso ambito, la Marina contribuirà, nel quadro della valorizzazione del concetto di proiezione dal mare in atto nell'Alleanza, allo sviluppo di capacità da sbarco a livello Brigata, oltre a proseguire per i primi 6 mesi l'impegno di prontezza di un *Amphibious Battle Group* per l'Unione Europea (EUABG) sulla base della forza congiunta italo-spagnola SIAF/SILF e curarne la certificazione per il turno di prontezza nel contesto NRF 2022. Tutto ciò richiederà cicli addestrativi dedicati che coinvolgeranno tutta la componente di proiezione della Forza Armata (unità navali, forza da sbarco, aviazione navale, comando e controllo imbarcato, supporto operativo e tecnico-logistico, sul mare e dal mare), abbracciando l'intero spettro delle operazioni anfibe – dai *raid* alle azioni in ambiente fluviale (*riverine operations*) –, con il 1° Reggimento San Marco che curerà parimenti la piena integrazione di una sua compagnia per il supporto alle operazioni speciali (OS).

Relativamente al settore delle OS e dei Reparti Subacquei, COMSUBIN dovrà consolidare la propria *leadership* in campo interforze, inter-agenzia e internazionale, anche attraverso l'ammodernamento delle infrastrutture, vitali per l'addestramento e l'attività operativa, e la crescita nel settore della medicina subacquea e di combattimento, migliorando così la cosiddetta *human performance* degli operatori. Nel peculiare comparto delle Forze Speciali, oltre a sostenere gli impegni operativi in atto nei vari teatri, il supporto ai piani di contingenza nazionali e le attività di concorso agli altri di-

casteri, si consolideranno specifiche capacità quali lo schieramento di uno *Special Operations Task Group* a connotazione marittima (SOTG-M), da offrire alla NATO in chiave interforze nel 2022, e lo sviluppo del secondo SOTG-M previsto dagli impegni presi con l'Alleanza. Nel settore subacqueo dovranno essere mantenute al massimo livello tutte le capacità di immersione con operatore, con sistemi presso-resistenti e a controllo remoto o autonomi (*unmanned*), attuando il potenziamento di capacità di nicchia nella bonifica di ordigni e nel soccorso ai sommergibili.

Sempre in termini di attività orientate ad un bilanciato sviluppo capacitivo della Forza Armata, vi saranno la realizzazione del Centro Sperimentazione Sommergibili – con la creazione di un Centro Analisi Acustica e di una Centrale operativa *underwater* – e la prosecuzione delle attività orientate all'inserimento in un complesso di difesa aerea e missilistica convenzionale e balistica nel cosiddetto contesto della *Integrated Air Missile Defense* (IAMD), con la partecipazione di una fregata tipo FREMM all'esercitazione *Formidable Shield* nel mare del Nord.

L'attività della flotta includerà la manutenzione del sistema nazionale dei fari e del segnalamento marittimo nonché un'intensa attività idro-oceanografica, comprensiva della campagna *High North* in Artico – svolta in collaborazione con il *Centre for Maritime Research and Experimentation* della NATO – e dei rilievi idrografici con centro di gravità nei mari Adriatico, Tirreno e Ionio.

Una Forza armata moderna, per esprimere il suo ruolo, deve poter fare affidamento su una funzione logistica razionale, agile e finalizzata che garantisca il massimo supporto allo Strumento operativo, in termini di manutenzioni ai mezzi e di disponibilità degli approvvigionamenti e delle scorte. L'ottimizzazione del supporto logistico a favore della componente operativa rimarrà per il 2021 l'obiettivo principale del Comando Logistico, con interventi mirati non solo agli aspetti organizzativi ma anche a quelli dottrinali e culturali, nonché ai miglioramenti da apportare alle banche dati logistiche per una migliore tracciabilità delle transazioni e protezione dei materiali. Il tutto al fine di ridurre i tempi di approvvigionamento, automatizzare la gestione delle scorte ed accelerare le dismissioni dal ciclo logistico dei materiali non più utili.

La funzione logistica dello Strumento marittimo si esplica anche sulla gestione e manutenzione del vasto comparto infrastrutturale che riguarda numerosi ambiti; tra questi, le installazioni complesse come basi navali, polo anfibio, stazioni aeromobili, stabilimenti di lavoro, istituti formativi e alloggi. Il patrimonio infrastrutturale della Marina è afflitto da un rilevante debito manutentivo che si

riflette sull'operatività dello strumento marittimo anche per i suoi risvolti sul benessere generale e sulla salute del personale. È pertanto necessario un vero e proprio cambio di passo in termini di capacità realizzative, fortemente condizionate tanto dai lunghi *iter* procedurali e dal diffuso contenzioso quanto da un ancora insufficiente potenziale umano di settore, tecnico e soprattutto amministrativo. Sul piano generale, nel 2021 dovrà pertanto proseguire con decisione la ricerca di soluzioni – ordinarie, organizzative e gestionali – che possano razionalizzare le risorse disponibili nel comparto. Relativamente al potenziamento infrastrutturale, nel 2021 sarà aperto il cantiere per l'ammodernamento e l'efficientamento energetico dell'Accademia Navale, mentre per il polo di Taranto sarà completata la progettazione della nuova caserma Farinati per il personale della Componente Sommergibili e si dovranno avviare le indagini propedeutiche e l'*iter* di progettazione dei lavori di ammodernamento della Stazione Navale Mar Grande, la prima tra le opere marittime del programma Basi Blu. Al contempo, in attesa di completare le complesse attività di adeguamento degli arsenali attraverso il rifinanziato Piano Brin, dovrà essere garantito il supporto logistico per le nuove unità navali che entreranno in servizio, attuando i necessari adeguamenti impiantistici e marinareschi nelle basi. Non si dovrà trascurare il processo di razionalizzazione degli spazi in linea con l'attuazione dei Piani Regolatori Generali, a vantaggio dell'adeguamento delle capacità infrastrutturali e logistiche, a diretto e indiretto supporto dell'operatività delle stazioni navali ed aeree, proseguendo nella rivitalizzazione della base di Messina.

Sempre in tema di supporto alla flotta sarà necessario applicare metodologie di ingegneria logistica per conseguire una significativa riduzione dei costi della vita operativa ed un incremento della disponibilità. In tal senso, si dovrà perseguire il consolidamento e l'integrazione del Sistema Logistico Informativo della Marina (SLIM) al fine di correlare processi, condividere informazioni e standardizzare procedure. In tale scia si dovrà proseguire lo sforzo per il completamento del Piano Industriale Integrato (PII 2020-25), strutturato su tre pilastri fondamentali: l'integrazione e la formazione delle maestranze; l'adeguamento tecnologico per lavorazioni sulle unità di nuova costruzione; l'individuazione di "centri di eccellenza" arsenali in cui accentrare talune capacità manutentive.

Nel settore dei fari e del segnalamento marittimo, strategico per la sicurezza della navigazione e la cui responsabilità è assegnata per legge alla Marina, saranno rese disponibili risorse aggiuntive – finanziarie, umane e materiali – per perseguire il processo di rinnovamento e ammodernamento, in linea con le innovazioni tecnologiche che lo caratterizzano.

Per dare attuazione ai programmi previsti dal Documento di Programmazione Preliminare degli acquisti di beni, servizi e lavori 2021-23, dovrà essere compiuto ogni utile sforzo per conferire profondità pluriennale alla programmazione e ricercare, ed eventualmente potenziare, soluzioni "programmatiche e gestionali" che sfruttino al massimo le opportunità fornite dal contesto normativo nazionale. Gli Organi Programmatori dovranno agire di concerto con il Centro di Responsabilità Amministrativa nel reindirizzare, all'occorrenza, risorse non esigibili nell'ottica di ottimizzarne l'utilizzo al fine del miglior conseguimento degli obiettivi. Strategico sarà periferizzare le risorse ed assumere gli impegni contabili sin dalle prime fasi dell'anno, onde ridurre al minimo i rischi di economie e rendere più fluida l'attività di gestione amministrativa.

Per quanto attiene alla sicurezza e salute sul lavoro, ulteriore impegno per il 2021 sarà la continua valorizzazione dei principi basilari della prevenzione e protezione, della salute come regola di vita e della sostenibilità ambientale ed energetica come elemento abilitante di entrambi. In tale ambito si completerà la revisione della pubblicazione di riferimento della Forza Armata, per fornire ai Comandanti/datori di lavoro un utile "strumento" atto ad assicurare un miglioramento continuo delle prestazioni e condizioni di lavoro. Nel 2021 si dovrà inoltre concretizzare la direttiva sulla gestione ambientale delle installazioni militari operative ed addestrative, per acquisire gli strumenti necessari a custodire, conservare ed impiegare, in modo sostenibile, le risorse assegnate; sarà poi sviluppato un piano di reclutamento di personale tecnico-sanitario da indirizzare verso incarichi afferenti alla prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.

Sarà inoltre valorizzato il settore dedicato alla medicina del lavoro, con particolare riguardo a quella occupazionale preventiva, attraverso l'incremento del personale sanitario coinvolto ed il completamento di un piano di ottimizzazione sul territorio dei medici competenti designati, focalizzando così gli aspetti formativi e culturali sempre più nel campo della prevenzione e della sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro.

Per quanto attiene ai Comandi marittimi, il 2021 vedrà inoltre il completamento dello studio al fine di una più equa ripartizione delle aree di rispettiva responsabilità e la conseguente rimodulazione delle competenze volta a realizzare un ampliamento dell'area di giurisdizione territoriale e marittima di MARICAPITALE.

Sul piano del rinnovamento delle linee operative, mentre proseguirà l'allestimento dell'unità

d'assalto anfibia Trieste di previsto completamento a fine 2022, nell'anno saranno consegnate le navi Vulcano, nuova unità di supporto logistico, e Thaon di Revel, primo di una classe di 7 pattugliatori polivalenti d'altura di cui nel 2021 ne saranno varati altri due, rispettivamente il Raimondo Montecuccoli ed il Marcantonio Colonna. Nel corso dell'anno è inoltre prevista la firma dei contratti per realizzare i nuovi sottomarini (U212 NFS) – che sostituiranno progressivamente i rimanenti 4 in servizio della classe Sauro –, i mezzi minori della logistica portuale e 3 nuove navi: una idrografica maggiore (NIOM), una per supporto bonifiche subacquee (UBoS) ed una per le operazioni speciali ed il soccorso ai sommergibili (SDO-SuRS) comprensiva di simulatore iperbarico. Saranno poi avviati i programmi di studio per la realizzazione di due nuovi cacciatorpediniere (DDX), di prevista costruzione a partire dal 2025 per sostituire dal 2028 il Durand de La Penne ed il Mimbelli, nonché dei nuovi cacciamine (CNG) di previsto ingresso in linea dal 2025 e delle nuove navi idro-oceanografiche costiere (NIOC). Inizierà inoltre la costruzione di due fregate tipo FREMM in sostituzione di quelle cedute all'Egitto. A tali attività realizzative e contrattuali si aggiungeranno gli studi e le progettualità preliminari degli altri programmi di sviluppo della componente navale previsti dal vigente Modello Operativo Integrato di Riferimento (MOIR), tra cui le 3 nuove unità anfibia (LXD) per la sostituzione della classe Santi – comprensive dei relativi mezzi da sbarco, inclusi quelli con capacità *riverine* –, le 8 unità (EPC/PPX) destinate a completare la componente da pattugliamento e le nuove navi di supporto sommergibili, comando cacciamine, trasporto costiero, supporto fari e segnalamento marittimo, nonché i mezzi per l'addestramento alla manovra e la Scuola comando navale.

Analoghe iniziative saranno perseguite nello sviluppo della componente anfibia, soprattutto per la mobilità in fascia litorale compreso l'ambiente *riverine* e per la connotazione *commando* della forza sbarco, e della componente aeromobili, comprensiva della partecipazione al programma *Light Utility Helicopter* in versione navalizzata, del sostegno agli elicotteri medi e pesanti in linea nonché delle azioni necessarie all'entrata in servizio dei velivoli a pilotaggio remoto.

Le iniziative di sviluppo dovranno trovare concretezza nell'ambito delle risorse complessivamente disponibili, cui si aggiungeranno quelle derivanti dalla ripartizione ad inizio anno del fondo pluriennale costituito con la Legge di Bilancio 2021-2023, dando continuità all'approccio metodologico finora seguito – quale garanzia di sostenibilità – ed in linea con gli effetti richiesti dell'evoluzione dello Strumento militare interforze.

Parallelamente al programma di rinnovamento del complesso aeronavale, nel cui ambito po-

tranno svilupparsi ulteriori sinergie con partner stranieri, si proseguirà nelle attività di promozione dell'industria nazionale, cessione di mezzi ad altre Marine ed alienazione di unità in dismissione, avvalendosi anche della proficua collaborazione con l'Agenzia Industrie Difesa e delle sinergie con le attività imprenditoriali correlate alla Marina, come quelle espresse nell'ambito del "Sea Future" di cui nel mese di giugno si svolgerà la settima edizione.

L'evoluzione dello strumento operativo non può prescindere da una focalizzata attenzione alle criticità gravanti sulla sua componente principale – il personale –, che risente la drammatica riduzione dell'organico militare e civile dovuta alla Legge 244 del 2012. Le esigenze di rimodulazione di tale provvedimento, dai suoi termini temporali alle consistenze numeriche, sono state sostenute con determinazione durante tutto il 2020, riscontrando ampio consenso ai vari livelli istituzionali, ad iniziare dal vertice politico-militare, grazie anche al prezioso interessamento della Rappresentanza Militare. Il rischio è quello di inficiare la piena operatività della Forza Armata, determinando il progressivo ed inesorabile decadimento di specifiche esperienze e professionalità, maturate in decenni di attività in mare e difficilmente recuperabili una volta perse. Nel continuare a ritenere inadeguata la consistenza di personale prevista dalla citata legge, è assolutamente necessario affrontarne le attuali gravi carenze su più direttrici sinergiche, alleviando l'impatto delle crescenti fuoriuscite per il raggiungimento dei limiti di età ordinamentali e dei transiti all'impiego civile dei militari non più idonei al servizio attraverso l'incremento dei reclutamenti sulla scia del 2020, con una *policy* orientata ad assicurare un adeguato livello di personale giovane che mitighi le criticità organiche e compensi le ingenti cessazioni dal servizio attese nei prossimi anni. Tale inversione di tendenza potrà sicuramente trovare supporto anche nei recenti provvedimenti legislativi, inclusi quelli contemplati nella Legge di Bilancio che prevedono l'assunzione nel triennio 2021-2023 di diverse centinaia di civili presso gli stabilimenti di lavoro di Taranto, La Spezia, Augusta e Brindisi, nonché presso il Centro di Munizionamento Avanzato di Aulla. Queste assunzioni potranno infatti assicurare continuità alla funzionalità di arsenali e centri tecnici militari a carattere industriale, strategici per il supporto e il mantenimento in efficienza dei mezzi e degli equipaggiamenti militari, nonché forieri di significativi riflessi positivi a favore degli indotti locali. Occorrerà comunque integrare il piano di assunzioni con volumi adeguati di personale civile anche nei profili amministrativi per far fronte alle significative carenze professionali in relazione al blocco del *turnover*.

Sotto il profilo economico, nell'ambito delle procedure di concertazione 2019-2021 in evoluzione e con previsti incrementi economici a favore del personale interessato, ritengo prioritario so-

stenere il fattore motivazionale degli uomini e delle donne della Marina con idonee iniziative volte al miglioramento di alcuni peculiari istituti retributivi, specialmente nel comparto operativo. Lo sguardo è soprattutto rivolto agli equipaggi imbarcati che, per la difficoltà nell'assicurare un adeguato *turnover* delle forze, sono ancor di più impegnati in prolungate permanenze in mare.

Anche l'intensa attività di reclutamento del personale militare manterrà un ruolo fondamentale, con procedure concorsuali che presenteranno elementi di innovazione negli accertamenti di carattere capacitivo e comportamentale dei candidati.

Sempre in termini di personale, riprenderà pieno vigore l'azione formativa che nel 2020 ha dovuto confrontarsi con i vincoli imposti dalla pandemia e la cui gestione ha peraltro consentito di valorizzare forme alternative di erogazione dei contenuti, anche grazie all'utilizzo di moderne tecnologie. Parallelamente dovrà essere ulteriormente incentivata, fin dalle fasi iniziali della formazione di tutti i marinai, la condivisione ed interiorizzazione dei principi etici e valoriali della tradizione della Marina Militare, indispensabili per alimentare motivazione e spirito di corpo che da sempre contraddistinguono chi va per mare. Tale azione dovrà essere richiamata nell'agire quotidiano di ogni appartenente alla Forza Armata, in linea con i "Principi di comportamento per il personale della Marina Militare" che offrono a tutti un lessico comune relativo allo *status* di "marinai con le stellette".

L'impulso alla funzione formativa sarà completato dalla valorizzazione dei Volontari in Ferma Prefissata di un anno (VFP1), allo scopo di permetterne l'impiego a bordo anche in ambiti diversi dai tradizionali servizi logistici. Questo graduale processo di qualificazione dei VFP1, oltre a contribuire al progresso dell'organizzazione in un contesto di risorse umane limitate, potrà anche rappresentare una preziosa opportunità di crescita professionale e motivazionale per il personale stesso, agevolandone tanto il reinserimento nel mondo del lavoro al termine della ferma quanto l'eventuale permanenza in servizio grazie alla maggior esperienza acquisita.

All'azione formativa dovrà affiancarsi una altrettanto strategica attività di disseminazione a largo spettro della cultura marittima e del diritto del mare, inclusi gli aspetti di storia navale, finalizzata ad alimentare un movimento di pensiero anche attraverso l'ampliamento delle collaborazioni con poli accademici, scuole, università e centri studi, come il nascente Centro Studi di Geopolitica e Strategia Marittima (CESMAR), in linea con il rango marittimo e internazionale del Paese. A queste finalità culturali si ispirerà anche il tradizionale impegno delle Navi Scuola a beneficio degli allievi

dell'Accademia Navale, delle Scuole Sottufficiali e della Scuola Navale Morosini, con una campagna in Mediterraneo di Nave Vespucci celebrativa dei 90 anni dal varo ed analoghe attività da parte del veliero Palinuro e delle altre navi scuola a vela che contribuiscono alla formazione e all'addestramento marinaresco.

Il 2021 sarà anche un anno di rilancio della vela, sia sotto il profilo sportivo internazionale – con la partecipazione alla regata transatlantica in solitario Mini-Transat – sia attraverso una revisione della struttura organizzativa che porterà alla riapertura dello storico MARIVELA, deputato alle funzioni di indirizzo, sviluppo e promozione dell'attività velica, e ad una rinnovata attenzione al complesso delle 13 sezioni veliche di Forza Armata per le quali sarà avviato un processo pluriennale di ammodernamento del parco imbarcazioni. Nel più ampio contesto sportivo, si prevedono innumerevoli impegni nazionali e internazionali degli atleti della Marina in diverse discipline, tra cui canottaggio – la terza tappa della Coppa del Mondo si terrà peraltro presso il Centro Remiero di Sabaudia –, canoa di velocità e fluviale, nuoto in vasca, di fondo e per salvamento, nuoto sincronizzato, tuffi, tiro con l'arco, tiro a segno e tiro a volo, con la prospettiva della partecipazione di alcuni di loro alle Olimpiadi di Tokyo. Gli sport dovranno inoltre continuare ad avere impulso anche a favore del personale in servizio, in stretto collegamento col mantenimento delle capacità psico-fisiche, lo sviluppo dei requisiti professionali e l'alimentazione della motivazione e del senso di appartenenza alla Marina, anche rivitalizzando il pentathlon navale.

Forte della sua storia pluricentenaria, la Marina Militare continuerà così a guardare al futuro con lungimiranza ed in questa prospettiva si inserisce l'importanza di proseguire nello sforzo di mantenimento e rafforzamento dell'indispensabile vantaggio tecnologico e ideativo sull'ambiente e sulle potenziali minacce. Pertanto, oltre alla continuità del Progetto Flotta Verde – iniziativa della Marina per la riduzione delle emissioni inquinanti grazie a soluzioni innovative, procedure di *energy saving* ed impiego di combustibile *green* ove possibile – si rafforzerà l'attenzione nel percepire i *trend* tecnologici per prevedere gli indicatori di trasformazione. In linea con le iniziative della Difesa, quindi, dal 2021 le attività di ricerca e studio dei Centri Tecnici della Marina nello strategico settore della *Information Technology* saranno orientate su specifiche aree in cui si intende mantenere un vantaggio competitivo – tra queste il settore subacqueo e quelli dei sistemi di contrasto e della sensoristica, ovvero nelle quali occorre sfruttare anche le opportunità offerte dallo studio di applicazioni di Intelligenza Artificiale, *Quantum Computing*, Robotica, sorgenti energetiche indipendenti dall'aria ed altre specifiche tecnologie orientate al dominio spaziale. In quest'ultimo settore, nel quale la Ma-

rina è stata pioniera sin dagli anni '60 con i primi esperimenti di telecomunicazioni satellitari e i lanci missilistici da unità navale, continueremo il nostro impegno a supporto delle iniziative della Difesa e del Paese, in virtù della connaturata affinità tra i domini marittimo e spaziale, caratterizzati dall'esigenza di un approccio operativo tipico dei *global common*, dalla possibile applicazione di alcuni principi di diritto del mare al diritto dello spazio e dalle particolari condizioni fisiche che accomunano l'esplorazione cosmica all'ambiente subacqueo. In tal senso, l'approccio della Marina allo spazio sarà snello ed ispirato all'ottimizzazione delle risorse attraverso un modello federativo, interforze ed inter-istituzionale, che soddisfi le peculiari esigenze di resilienza ed autonomia delle Forze Armate di operare trasversalmente in tutti gli ambienti operativi.

La rilevanza dello spazio per la Marina, oltre che per integrare la *Maritime Situational Awareness* con infrastrutture satellitari dotate di payload dedicati, è centrata sull'utilizzo e il supporto che potrà fornire alle capacità di *Space Surveillance and Tracking* e *Space Situational Awareness*, nonché, in futuro, al concorso della Forza Armata per la formazione degli astronauti e al volo umano nello spazio. Per il 2021, le priorità nel settore saranno indirizzate alla verifica dell'impiego di nave Garibaldi come piattaforma per la messa in orbita di satelliti e alla formazione del personale in questo peculiare dominio, come nel caso del programma *Neptune*, in collaborazione con l'Università di Firenze, che interesserà sommergibilisti ed astronauti.

Trasversale a tutte le componenti della Forza Armata rimarrà la valenza del vantaggio informativo, abilitante per la superiorità competitiva delle moderne operazioni a forte connotazione net-centric. In tale contesto sarà strategico continuare a perseguire, in funzionale ottica interforze, il possesso e la capillare disponibilità di efficaci tecnologie nei campi dell'*Information and Communications Technology* e del *Modeling & Simulation*, sempre nel pieno rispetto dei requisiti di sicurezza cibernetica funzionali alla protezione del patrimonio informativo. Particolare enfasi dovrà essere data all'implementazione di tecnologie innovative per l'impiego ottimizzato, in ambito operativo e logistico, delle risorse satellitari, quale fattore abilitante di uno strumento marittimo moderno con capacità *expeditionary*.

Oltre alle attività "sul campo", intendo continuare a dare impulso ad un approccio sistemico al dominio marittimo, rafforzando e allargando le collaborazioni con la comunità marittima integrata che includa, oltre ai tradizionali attori del *cluster* marittimo, anche la scuola, il mondo accademico, gli enti della ricerca ed il terzo settore, a partire da storiche realtà legate alla Marina, come l'Asso-

ciatione Nazionale Marinai d'Italia e la Lega Navale. Si tratta di contesti con cui abbiamo già in atto importanti collaborazioni che potranno evolvere, capitalizzando formule già sperimentate, come nel caso di eventi quali la "*Shipping Week*" e attraverso sinergie sempre più spinte come lascia ben prefigurare la "Cabina di regia sul mare". Analogo impulso sarà dato al ruolo internazionale della Marina, come nel recente ingresso quale rappresentante dell'Italia nell'Organizzazione Internazionale del Segnalamento Marittimo.

Intendo altresì promuovere lo studio e l'analisi, che l'Istituto Idrografico sta conducendo, sia per la prevenzione da eventi naturali e antropici, connessi con aree terrestri e marittime "sensibili", sia per il monitoraggio dei cambiamenti climatici. In tal senso, si valorizzerà la capacità di *Post disaster assessment*, a fronte di eventi catastrofici, valutando, ove possibile, l'invio sul posto di team dedicati; continuerà altresì l'attività di supporto nelle aree di interesse non adiacenti alle acque metropolitane, promuovendo le attività di *capacity building* con le Marine del Qatar, del Libano, della Libia e del Montenegro, mediante un piano strutturato pluriennale e la collaborazione tecnico-scientifica in Antartide.

In armonia con i contenuti di questo documento programmatico, dovrà continuare l'opera di promozione e comunicazione della Forza Armata, in modo coordinato e coerente con il patrimonio di valori che storicamente ci caratterizzano quale organizzazione ad alto livello di specializzazione, competitiva e appetibile dal punto di vista professionale. In tal senso, atteso che la marittimità dell'Italia è un elemento essenziale per l'economia e lo sviluppo del Paese, è necessario continuare in via prioritaria a divulgarne l'importanza verso le pubbliche opinioni per il 2021 e per gli anni futuri. Coerentemente con queste Linee guida, saranno sviluppati e ampliati i temi centrali della comunicazione – di cui tutti siamo protagonisti, diretti e indiretti – che culminerà con la celebrazione della Festa della Marina a Gaeta, anche allo scopo di valorizzare l'operato della Forza Armata per il benessere collettivo, 365 giorni all'anno, in mare o sul territorio, vicino e lontano dalla Penisola.

L'anno che ci lasciamo alle spalle è stato molto intenso e, nonostante il drammatico impatto dell'emergenza pandemica che ha influito sensibilmente e trasversalmente sulle nostre attività, sono stati soddisfatti puntualmente – non certo senza sforzi e complessità – tutti gli impegni istituzionali di Forza Armata, in Italia e all'estero, e parallelamente conseguiti molti degli obiettivi prefissati in termini di miglioramento organizzativo ed ottimizzazione delle risorse. Lo stesso impegno, prolungato e proattivo, messo in campo per fronteggiare l'emergenza per la pandemia SARS CoV-2 ha

fatto scaturire numerosi insegnamenti da valorizzare. Tra questi, la necessità di recuperare quella resilienza sistemica che deve caratterizzare le Forze Armate, a partire dalla disponibilità di adeguate ridondanze tecnico-operative e scorte. Di pari importanza, la ricerca e la messa a punto di nuove procedure e modalità di lavoro, ampiamente stimolata nel 2020 ed i cui positivi effetti si sono associati all'ammirevole azione degli uomini e donne della Marina, quotidianamente tesi a dare il massimo ed ai quali va il mio sentito ringraziamento e convinto plauso.

Sono certo che, con medesimo slancio e determinazione – tutti insieme – supereremo questa fase emergenziale e ci proietteremo in questo nuovo decennio, proclamato dall'UNESCO quale “*Decade of Ocean Science for Sustainable Development*”. Agiremo con la forza della coesione e con lo spirito di Equipaggio che da sempre ci contraddistinguono, come uomini e donne di mare, militari e italiani!

*Ammiraglio di Squadra  
Giuseppe Cavo Dragone*





MARINA  
MILITARE

